Anno 62 — Mercoledì 9 Febbraio 1927 - Anno V — N. 34

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più
Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La situazione politica in Italia e all'Estero

ROMA, 8.

Le glorie marinare d'Italia e le conquiste del nostro lavoro sono state felicemente rievocate ed esaltate dal Ministro delle Finanze co. Volpi di Misurata, mentre inaugurava con romana e veneziana solennità la Mostra campionaria navigante, allestita dal piroscafo « Sistiana » della Navigazione Libera Triestina.

Questa rinascita commerciale e marittima è opera del Fascismo, come è opera del Regime la serie di importanti provedimenti approvati in questi ultimi giorni. Anche oggi nel pomeriggio avremo un'altra seduta del Consiglio dei Ministri — l'ultima forse, della sessione di febbraio —: esso, oltre ad alcune deliberazioni di ordine generale, si occuperà di parecchi provedimenti che saranno presentati dal Ministro delle Finanze conte Volpi, fra cui il regolamento di applicazione della imposta sui celibi, un decreto per la disciplina del commercio e un provvedimento riguardante la R. Guardia di Finanza.

Dalla nostra situazione interna a quella estera. A proposito dell'atteggiamento dell'Italia nella lotta cinese, si può osservare che esso è, come vuole lo stile fascista, chiarissimo. Noi non possiamo che vedere con simpatia il movimento nazionalista cantonese in quanto esso possa essere un indice di risveglio della Cina a una vita più intensa e più moderna, cioè in un certo senso più occidentale; ma quando tale movimento, senza offrire alcuna garanzia, chiede, e in parte sia cercando di attuare, la immediata e violenta abolizione dei trattati esistenti, l'unico mezzo di difesa di fronte alla diffidenza cinese verso il « barbaro occidentale », che oggi come ieri viene trattato da invasore e nemico e non già da collaboratore, è la tutela energica, decisa, dei nostri interessi minacciati. E' da ricordare, a proposito degli interessi italiani a Sciangai, che abbiamo colà una « Banca italiana per la Cina » che accentra ingenti capitali italiani; a Tien-Tsin abbiamo una concessione perpetua (accordo italo-cinese del 1902) con una popolazione di circa dieci mila abitanti tra i quali italiani che hanno investimenti di capitali in importanti compagnie di navigazione, sudditi italiani, una volta sudditi dell'ex Impero austro-ungarico, hanno in Cina crediti per parecchi milioni di lire; infine sparse un po' dappertutto sull'immenso territorio in Cina, vi sono moltissime missioni catoliche in questo momento bersagliate con selvaggio furore, missioni che il nostro Governo, anzitutto il popolo italiano, non può e non vuole abbandonare senza difesa alla inferocita plebaglia cinese, mossa a tali eccessi da un cieco fanatismo che nulla ha a che fare con un sano e giustificato programma di rinnovamento nazionale. La nostra linea di condotta quindi ha la sua base in reali interessi da tutelare; interessi i quali appunto, perchè più ingenti a Sciangai, hanno colà bisogno di una più pronta, tempestiva difesa.

Intanto gli Stati Uniti hanno inviato una nota ai Governi di Pechino e di Canton. La sorte degli interessi americani nella zona internazionale di Sciangai durante la guerriglia fra gli eserciti cinesi è causa di grande ansietà al Governo americano. In detta zona risiedono quattromila americani e complessivamente trenta mila stranieri; enormi somme vi sono state investite da cinesi e stranieri in nuovi edifici e per il miglioramento del porto, dell'emporio ecc. Nel richiamarsi a questo fatto, il Governo americano si dice fiducioso che i comandanti militari cinesi sinceramente appoggeranno la seguente proposta: che Scangai sia esclusa dalla zona di conflitto armato di modo che gli americani e gli altri stranieri siano adeguatamente protetti. Il Governo americano si dichiara pronto a partecipare ad amichevoli e ordinate negoziazioni, iniziate e condotte con buona volontà riguardo allo stato avvenire della zona di Sciangai. Questa nota è interpretata come un supremo tentativo e un definitivo monito del Governo americani per evitare un intervento armato solidalmente con altre potenze per la difesa dei propri sudditi.

Mentre nell'Estremo Oriente la situazione rimane grave ma stazionaria, tentativi di rivolta sono avvenuti anche in Europa. Nel Portogallo alcuni capi dell'opposizione all'attuale Governo hanno tentato una insurrezione armata a Oporto e a Vigo. Gli insorti di Oporto si sono arresi senza condizione dopo un bombardamento durato parecchie ore da parte delle truppe governative; gl'insorti di Vigo invece continuano a mantenere alcune posizioni sul fiume Douro: ma questa resistenza non può durare a lungo, poichè contro di essi stanno per essere inviate anche le truppe che hanno domato i ribelli di Oporto. La situazione di questa lotta non è però allarmante: sono i soliti bagliori d'insurrezione tanto frequenti nella penisola iberica come in quella balcanica.

Consiglio dei Ministri

Relazione del Ministro Volpi sulla situazione finanziaria

ROMA, 8.

Sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini si è riunito nuovamente, alle ore dieci, a Palazzo Viminale, il Consiglio dei Ministri al completo. Fungeva da segretario l'on. Suardo. Il Ministro delle Finanze co. Volpi di Misurata ha ampiamente riferito al Consiglio dei Ministri sulla situazione finanziaria. La discussione proseguirà nella seduta di domani e sarà oggetto di un ulteriore comunicato.

Un appello alle infermiere dell'A. N. I. T. I.

ROMA, 8.

L'Ufficio Stampa de' Partito Nazionale Fascista comunica.

Le infermiere professionali della disciolta associazione A.N.I.T.I. sono invitate ad iscriversi individualmente al P.N.F. e per esso all'Ufficio opere assistenziali al palazzo del Littorio. Esse saranno accettate come le più valide cooperatrici alle opere di assistenza sanitaria e sociale che i Fasci Femminili vanno svolgendo ed in essi saranno tutelate per le esplicazioni della loro missione.

De Pinedo si prepara alla grande transvolata

ROMA, 8

Stamane alle ore 11 il colonnello de Pinedo si è trasferito in volo da Sesto Calende ad un idroscalo italiano in località più occidentale. L'Agenzia « Stefani » avverte che non si tratta della partenza definitiva per la grande transvolata che il colonnello de Pinedo ha in animo di compiere. La partenza non avverrà che tra qualche giorno, quando cioè le condizioni della fase lunare saranno tali da permettere il volo notturno attraverso l'Atlantico. Occorre che la opinione pubblica, la quale segue attentamente il tentativo del valoroso italiano, si contenti per qualche giorno di comunicati assai succinti diramati dal Ministero per l'Aeronautica ed attenda tranquillamente che le grandi difficoltà che il colonnello de Pinedo affronta, siano superate. (Stefani).

Milano per Eleonora Duse

MILANO, 8.

Nell'atrio del teatro Manzoni è stato scoperto un busto marmoreo di Eleonora Duse. Alla cerimonia erano presenti il Prefetto, il Podestà, il Questore, il conte Turati presidente della Società del Teatro il conte Negroni-Prati-Morosini, presidente dell'Accademia dei filodrammatici, molte personalità dell'arte e delle lettere. Tina Di Lorenzo ha deposto sull'erma un fascio di garofani rossi e Dario Niccodemi una ghirlanda di alloro dalle bacche d'oro, omaggio di S. E. Mussolini alla memoria della grande artista.

Niccodemi quindi, dopo aver dato comunicazione di alcune numerose adesioni pervenute, prima fra tutte quella del Capo del Governo, a nome del Comitato ha ricordato la vita della indimenticabile attrice ed ha dato in consegna il busto alla Società del Teatro.

In serata nello stesso teatro gremitissimo Renato Simoni, circondato sul palcoscenico dalle maggiori attrici italiane ha parlato di Eleonora Duse e della sua fulgida arte, suscitando viva commozione ed applausi alla memoria della eletta attrice. E' seguita la rappresentazione di « Cavalleria Rusticana » di Verga e di « Visita di Nozze » del Dumas.

I premi sui buoni settennali

ROMA, 8.

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico ha avuto luogo, per i buoni del Tesoro settennali della quarta serie, l'estrazione dei premi relativa alla scadenza 15 febbraio 1927. Il premio di L. 100 mila è stato assegnato al buono N. 1.937.479, il premio di lire 50 mila al buono N. 1.401.554, il premio di L. 10 mila al buono N. 1.044.481 e i premi da L. 5 mila ai buoni N. 1.696.914, 313.475, 653.685, 1.052.011.

Il viaggio di Stresemann non ha ragioni politiche

BERLINO, 8.

Il « Wolff Bureau », occupandosi delle voci riferite da alcuni giornali esteri circa presse ragioni politiche del viaggio di Stresemann, dichiara false tutte le varie combinazioni annunciate dai giornali stessi ed aggiunge che Stresemann ha intrapreso il suo viaggio unicamente per ragioni di salute e di riposo.

Il viaggio stesso — aggiunge il « Wolff Bureau » — venne progettato da un mese e mezzo in seguito a consiglio dei medici e venne rinviato unicamente per causa della crisi parlamentare tedesca, ma non ha nulla a che fare con questioni politiche.

Francia e Spagna per lo Statuto di Tangeri

L'Italia rimane in attenzione

PARIGI, 8.

All'apertura delle trattative franco-spagnole per Tangeri, il « Petit Parisien » esamina i punti di vista della due parti. Il giornale rileva che dal punto di vista francese si tratta di un semplice scambio di vedute che ha per scopo di esaminare alcune modalità dello statuto esistente e di dare così soddisfazione ad alcune aspirazioni della Spagna.

« La questione è prospettata diversamente a Madrid — continua il giornale — a giudicare dalla dichiarazione fatta dal generale Primo De Rivera e dalli stesso Re Alfonso. Il meno che si possa dire di questo punto di vista spagnolo è che non corrisponde nè alla lettera nè allo spirito dei trattati. Se il Govero francese ha acconsentito a rivedere con la Spagna alcuni particolari amministrativi dello statuto, ciò si deve unicamente a cortesia verso la Nazione amica che ebbe come la Francia a soffrire nella rivoluzione del Riff; del resto noi aiuteremo efficacemente la Spagna ad allontanare per molto tempo questo pericolo. Per quanto riguarda l'Inghilterra essa non tiene affatto, lo si capisce facilmente, a trasformare Tangeri in una rivale di Gibilterra e a privarsi a favore di un'altra potenza di una metà della chiave che chiude la entrata occidentale del Mediteraneo. I primi contatti mostreranno in che cosa, se essi non oltrepasseranno il quadro dei trattati da parte francese, si è pronti a tener conto degli interessi e ad esaminare i loro desiderata con amichevole attenzione ».

« La Francia e la Spagna — scrive « La Volonté » — non saranno le sole a trattare, poichè la Gran Bretagna interverrà naturalmente nelle trattative e l'Italia rimarrà in attenzione. Il generale Primo De Rivera — agiunge il giornale — farà l'impossigile per contentare a questo riguardo l'on. Mussolini e ci si può dodandare se il Foreign Office non si sforzerà a sua volta di riuscire gradito a Palazzo Chigi ».

La situazione creata in Cina dagli ultimi avvenimenti

Moderazione inglese

LONDRA, 8.

Telegrammi pervenuti ieri à Shangai recano che nella provincia del Ce Kiang il generale Meng Chu Yuch, luogotenente di Sun Chuan Fang, è stato sconfitto in un combattimento avvenuto a circa 40 miglia a sud di Han Kou. Nonostante lo scacco subito, Sun Chuan Fang è sempre padrone della città.

Altri telegrammi pervenuti a Shangai, recano che il generale Ciang Kai Shek, che, come è noto, comanda le forze canonesi, ha diramato ordini a tutti i funzionari nazionalisti di Shangai, Han Kou e altrove, per la repressione di qualsiasi agitazione popolare onde togliere il pretesto agli inglesi di inviare nuove forze militari in Cina.

Sir Aglen, l'ispettore generale britannico delle Dogane a Pechino, che, come si ricorderà, è stato esonerato dalla carica la settimana scorsa dal Governo nordista, è ora ritornato a Pechino da Shangai dove si trovava al momento dell'esonero.

La situazione creata dalla decisione del Governo nordista, è stata esaminata ieri a Pechino dal corpo diplomatico straniero.

Un dispaccio giunto stamani all'« Observer », reca che è stato deliberato di trasmettere al Governo pechinese una nota collettiva redatta in termini perentorii domandando la reintegrazione di Sir Aglen nella sua carica.

La situazione creata in Cina dagli ultimi avvenimenti è stata illustrata a Londra dall'ammiraglio Bridgeman il Governo britannico — egli ha detto — è stato accusato di aggressione mentre, se di aggressione è il caso di parlare, è per accusare gli agitatori cantonesi, che non hanno esitato a eccitare gli animi delle popolazioni contro gli inglesi.

Lrd. Bridgemen ha rilevato come, nonostante le gravissime provocazioni subite. Il Governo britannico ha dato prova di ammirevole padronanza e moderazione nel non rintuzzare duramente le offese cinesi. La tattica delle trattative è un chiaro segno — ha concluso Lord Bridgeman — che, lungi da propositi di aggressione e di violenza, il Governo britannico intende concludere accordi venendo incontro « a priori » a una me. almeno delle pretese nazionaliste.

Le relazioni anglo-russe

Continua intanto la polemica sui giornali inglesi pro e contro la proposta di rottura delle relazioni diplomatiche con la Russia. In generale si nota un mitigamento nel tono con cui una parte della stampa domandava al Governo di gettare ogni esitazione notificando a Mosca la rottura. E' evidente che, nonostante il desiderio di molti circoli di farla finita con Mosca, eliminando ogni equivoco circa la rispettiva posizione dei due Governi, sussistono forti interessi materiali che impediscono per il momento l'attuazione del grave progetto. Come faceva giustamente osservare ieri sera l'« Evening Standard », i Soviet sono fortissimi acquirenti di merci britanniche. Negli ultimi sei anni la Russia ha importato prodotti inglesi per un valore complessivo di ben 130 milioni di sterline. Rompere con la Russia significa ora ottenere vantaggi diplomatici o politici assai discutibili, mentre la perdita finanziaria è grave e sicura. « E' evidente quindi — conclude il giornale — che l'Inghilterra non conviene una rottura che tornerebbe in gran parte a proprio scapito, gettando la Russia verso altri mercati concorrenti ».

Come in Francia è commentato l'atteggiamento dell'Italia fascista

PARIGI, 8.

Commentando l'accordo anglo-italiano che reca nella politica britannico dell'Estremo Oriente l'appoggio dal Governo italiano il « Gaulois » scrive:

« Dal punto di vista morale questa adesione italiana è particolarmente importante, una volta ancora si manifesta la teoria fascista di portare la bandiera nazionale nelle acque più lontane e di rifiutare, come in Turchia, di cedere alle astuzie e alle minaccie orientali.

La riapertura del Parlamento inglese

Il discorso della Corona

LONDRA, 8.

E' stata aperta oggi la nuova sessione del Parlamento inglese. Nel discorso della Corona è tra l'altro detto che le relazioni con le potenze estere continuano ad essere amichevoli e fa poi allusione alla entrata della Germania nella Società delle Nazioni ed alla sua ammissione nel Consiglio del Consesso ginevrino con un seggio pergamente. Soggiunge che conformemente alla politica sempre seguita, è stato possibile alla fine dello scorso anno di far cessare il sistema di controllo militare interalleato in Germania, istituito in base al trattato di Versailles e di rimettere nelle mani della Società delle Nazioni tutte le questioni riguardanti le clausole militari. Il discorso della corona si occupa poi della guerra civile in Cina e della agitazione xenofoba e in modo particolare antibritannica tale da provocare seria inquietudine e osserva che in seguito agli avvenimenti di Han Kou e di altri luoghi, il Governo britannico ha ritenuto necessaro di mandare nell'Estremi Oriente forze sufficenti per proteggere la vita dei sudditi britannici e degli stessi indigeni contro la violenza della plebaglia e contro gli attacchi diretti alle truppe inglesi. Si aggiunge che si desidera ardentemente regolare pacificamente le difficoltà sorte e il Governo ha fatto proposte alle autorità cinesi le quali dovrebbero persuadere l'opinione pubblica della Cina e del mondo intero, che è desiderio del popolo britannico il far scomparire tutti i dissensi, di rinnovare i trattati sopra una base equa e di porre le relazioni future con la Cina sopra una base di amicizia e di buona volontà. Nel discorso è infine affermato che il Governo si atterrà alla politica tradizionale del non intervento negli affari interni della Cina. La seconda parte del discroso della Corona si occupa di questioni della politica interna della Gran Bretagna.

Per il concordato tra la S. Sede e la Prussia

BERLINO, 8

La grande Commissione della Dieta prussiana si è occupata della questione del concordato tra la Santa Sede e la Prussia. Il Ministro dell'Istruzione, Becker, ha messo in rilievo che il Governo prussiano approva tal importanti questioni unicamente dal punto degli interessi dello Stato prussiano. Riferendosi al cambiamento delle relazioni teoretiche e pratiche fra la Chiesa e lo Stato, il Ministro ha soggiunto essere naturale che il Governo, nell'esame e nella discussione dei vari problemi, si lasci guidare non soltanto da considerazioni teoretiche astratte, ma altresì da considerazioni pratiche concrete.

Il Ministr ha aggiunto che nel salvaguardare la pace confessionale dovrà essere completamente tenuto conto delle condizioni specifiche della Prussia. Si intende inoltre che ogni accordo che potrebbe verificarsi dovrebbe tenersi entro l'ambito della costituzione del Reich e di quella della Prussia.

Concludendo, Becker ha affermato che le cose si trovano d'altronde completamente nello studio dell'esame e della ponderazione. Le voci circa il imminente conclusione del concordato con la Prussia o col Reich sono infondate, così come tutte le singole asserzioni rispettive pubblicate sui giornali. Il Governo prussiano non si è ancora occupato della questione.

Il Re di Rumenia migliora

BUCAREST, 8.

In seguito ad un accurato esame di S. M. il Re di Rumenia i medici hanno constatato che lo stato locale è notevolmente migliorato per il trattamento con il radio. Lo stato del malato è sempre buono. L'analisi del sangue è favorevole.

Naufragi nel Mar Nero

BUCAREST, 8.

In seguito all'uragano che imperversa sul Mar Nero il bastimento « Brailla » che batte bandiera romena è affondato nei pressi di Costanza. Notizie non confermate annunciano il naufragio della nave russa « Badushdov » e il naufragio della nave greca « Kreda » diretta a Costantinopoli.

IL PAPA ha versato all'Episcopato francese, come sottoscrizione personale, la somma di un milione per la costruzione di un Santuario per i preti francesi malati.

La rivolta portoghese

Anche Lisbona bombardata

Due Ministri arrestati

LONDRA, 8.

Il « Daily Mail » annuncia che, secondo un messaggio da Lisbona, il movimento rivoluzionario sostenuto dalla polizia, dalla guardia repubblicana e dalle truppe di fanteria, è scoppiato anche nella capitale portoghese. Il Ministro degli Interni e quello degli Esteri sarebbero stati arrestati. Il numero delle vittime ammonta finora a 7 morti e 20 feriti.

Il comitato rivoluzionario ha pubblicato un appello in cui è detto che le forze rivoluzionarie hanno occupato rapidamente le varie parti della città.

« Noi — continua l'appello — speriamo di vincere. E' certo che la popolazione civile è animata da grande entusiasmo ».

Il manifesto è firmato dal colonnello Mandesrois, capo del movimento. I rivoluzionari percorrono le vie della città acclamanti dalla folla che grida evviva ai rivoltosi e alla rivoluzione. Un incrociatore spara sulla città e le batterie della città rispondono.

Secondo un precedente telegramma da Lisbona, gli insorti di Oporto, dopo l'ultimo bombardamento, si sarebbero arresi senza condizioni. Alcuni capi di rivoltosi, datisi alla fuga, sarebbero inseguiti dalle forze del Governo.

I particolari della rivolta

PARIGI, 8.

L'Agenzia « Havas » riceve da Lisbona questi particolari sui precedenti della rivolta portoghese:

Il movimento rivoluzionario di Oporto è scoppiato nelle prime ore della mattinata del 3 febbraio. Vi hanno partecipato una parte della guarnigione militare di Oporto e gran numero di cittadini. Rinforzi di truppe provenienti dal nord si dirigono oggi su Oporto. Il Governo pubblica una nota ufficiosa nella quale dichiara che sono stati presi provvedimenti a Lisbona per far fronte ad un tentativo di sciopero rivoluzionario. Il Governo ha sospeso a Lisbona i giornali « Mundo », « A Informacao » e « O Debate » perchè tali giornali non avevano rispettato gli ordini della censura. L'ex deputato del partito democratico Jaime de Morais ex governatore generale dell'India, ufficiale di marina ha firmato il primo « ultimatum » al Governo imponendo a questi di dimettersi dalle sue funzioni.

I rivoluzionari hanno distribuito a Oporto un manifesto nel quale annunciano che l'esercito repubblicano in cooperazione col popolo ha restaurato la repubblica e che esso ha affidato il governo ai seguenti cittadini: Alvaro de Castro, Tino de Morais capitano dell'Esercito di terra, Norton de Marcos generale ex Ministro della Guerra ex alto commissario dell'Angola ed ex ambasciatore a Londra, Jaime de Morais ex governatore generale dell'India ufficiale di marina, Alfonso Costa ex capo del partito democratico ed ex presidente della delegazione portoghese alla Società delle Nazioni, residente a Parigi, Matos Cia, medico, Jaime Cortesas, capitano medico direttore della biblioteca nazionale, e generale Souz Diaz.

Le forze governative hanno cominciato ieri un intenso bombardamento che ha causato danni importanti ad Oporto. Gli insorti hanno domandato al Console dell'Urugay, decano del corpo consolare, di sollecitare un armistizio. Il Ministro della Guerra ha rifiutato ed ha intensificato l'attacco.

Il patto di Tirana registrato a Ginevra

GINEVRA, 8.

A richiesta di entrambi i Governi firmatari il patto di Tirana del 27 novembre 1926, fra l'Italia e l'Albania, è stato oggi registrato presso la Società delle Nazioni. Per l'occasione si è recato appositamente a Ginevra S. E. il Ministro di Albania a Roma, Djemil Dino.

La coda nell'acqua

Questa vi sembrerà strana; ma bisogna che ve la racconti.

Oggi, ritornando a casa, guardo nella cassetta delle lettere; e, dietro i forellini dello sportello, vedo biancheggiare qualcosa. Apro, e cade a terra una larga lettera senza francobollo: certo portata a mano.

Intanto che faccio le scale, strappo un lato della busta, spiego un foglio di carta un po' gialla; e, come si fa di solito, corro alla firma:

« Cornelio Frangipane ».

— Questo è un amico, che mi fa uno scherzo — dico a me stesso, con quella perspicacia che mi distingue.

Torno a guardare la lettera in tralice, e vedo scritto in alto:

« Purgatorio, VII Cornice, anno 340° della mia espiazione ».

Quest'è carina! Giungo nello studio; mi lascio andare fra le molli braccia d'una poltrona, prendo fra le mani la lettera...

Oh Dio! E' scritta su una greve carta a mano... un po' accartocciata agli angoli... un po' bruciacchiata.. Non sarebbe mai?...

Mi trema il foglio tra le dita; mi s'annebbiano gli occhi; mi devo passare più volte la mano sulla fronte... E alfine riesco a leggere quanto segue:

***

« Domino excellentissimo Friderico David Ragni Doctori Cornelius Frangipanis Juris Consultus salutem plurimam dicit.

Da questo stremo del Purgatorio, intra le edacissime fiamme gioiosamente soffrendo, furono da me letti quelli che hoggi articoli appellansi et che tu scrivesti in laude et honore di quella mia Fontana Helice in Tarcento posta. Et avvegnachè lo animo mio sia dalle humane cose avulso et onninamente volto a la consideratione de le celesti harmonie et caritatevolmente repleto nel pensiero del misericorde Iddio et infocatamente compreso de l'aspettatione del giorno de la gloria ventura, cum grande satisfactione ho io letto come qualmente voi ne ricordate anchora ne la piccola terrena patria, et quanto le poche buone opere nostre commendate per tutto.

Ma ahimè! Là dove tu, fratel mio d'humanissime lettere ornato, scrivi che io in isposa la Nobil Donna Orsa di Duino condussi, dicoti che sei in errore; et così ove dici che io, Lei cantando, la mia legittima et cara consorte cantassi: con ciò sia che di marital nodo me unqua non gravassi a' miei dì; per la qual cosa Amore mi fu aspro signore et crudo, et indussemi in peccato grave di lussuria, et hammi pur anco in questa cornice di Purgatorio tanti anni ridutto a fare de li miei trascorsi ammenda.

Tu dèi sapere, fratel mio dolce, che quella gentilissima Orsa, da me cotanto amata, speravo, per il ferventissimo et castissimo amore in Lei riposto, dovesse essermi scala a Dio; ma sposa mia non si fu ella, bensì di Julio Manino, il quale, ne l'anno millesimo cinquecentesimo trentesimo quinto de la fruttifera incarnatione del Divin Verbo, trasselа in moglie, et per lei di ben diece figliuoli fu licto. Io quella gran tempo con somma reverentia amai, sì come scrissi ne la « Descrittione del loco de la Fontana »; et mi fu Beatrice et Laura, et per ciò volli sommamente laudarla, a guisa che li due Padri de la Vulgar Poesia de la loro Donne fecero.

Et oh fossimi rimaso da l'amare altre donne, come quello che in esso amore neente avrei tradito la santa honestà et pudicitia (comecchè difficile sia serbar casta la Mente, pure in amando di spirital foco honestissima Donna)! Oh mi fossi tenuto di continuo a quel saldissimo et tutissimo porto! Chè in vece, tanto volle il Nimico contro di me con sue male attioni operare, che inverso la cugina mia carnale Catterina, figlia di Jacopo Manino (da poi che in vedovil stato ella rimase), concupiscevole appetito mi prese; et di lei due figliuoli hebbi in adulterio, i quali poscia de iure conobbi, et cognominati furono Theodoro l'uno et l'altra Orsa.

Et in prosieguo, non anco satio il mal Serpente di fedare l'anima mia, altra volta mi tentò gravemente ne la carne; et de la bella persona d'una mia fante, di nome Aloisia, si mi fece innamorare, che di lei altri tre miei figli ne nacquero: Orsa, Lucilio et Raphaello.

Avvegnachè dunque lieto mi fosse nel leggere quanto di me e de le operation mie dicesti, io, dal fondo di questo penace et rossissimo foco, tuttavia arrossiva; imperò che, là dove mia coniugal vita et virtù laudavi, io mi dovevo invero miserrimo peccatore stimare et inoltre per neente degno di servire ad altr' huomo d'essempio.

Per mie innumerabili nefandigie in tortamente amare le creature mortali, sono pertanto in questa fornace confitto, dove, imitando li tre avventurati giovanetti Sidrach, Misach et Abdénago, ambulo in medio flammae laudans Deum e benedicens Domino, dappoi che ho mutate le caduche laudi ad Orsa in quelle del Divin Salvatore, il quale solo laudabile et superexaltabile è per omnia saecula saeculorum.

Fratel mio, vale.

Io, Cornelio Frangipane il Vecchio ».

***

Come rimanessi e come sono tuttora, per il fierissimo colpo di questa lettera straordinaria, dir non è mestieri.

Mi rincresce soltanto per la mia calorosa propaganda... anti-scapolare, totalmente, miseramente, ridicolissimamente fallita.

E pazienza! Sarà per un'altra occasione.

In quanto a me non temo di confessarmi asino calzato e vestito. E poichè ho voluto metter becco nelle fontane, da vero asino son rimasto colla coda nell'acqua.

Federico Davide Ragni

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta dell'8 febbraio 1927)

Affari approvati

Faedis: Contributo alla battaglia del grano — Meduno e Pravisdomini: Contributo alla Cassa di Previdenza impiegati degli Enti Locali — Rive d'Arcano: Abbonamento alla «Gazzetta Ufficiale» — Campolongo: Contributo al Cimitero del Grappa — Muscoli-Strassoldo: Cessione fondo all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato — Palmanova: Integrazione contributo mostra bovina — Marano Lagunare: Vendita area per costruzione casa abitazione — Pinzano, Nimis: Rinnovazione effetto cambiario — S. Pietro al Natisone: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Udine: Permuta terreno con la Ditta Luigi Massarutti — S. Daniele del Friuli: Cessione fondo alla Società elettrica friulana — Udine: Cessione all'Istituto Case Popolari di terreno a S. Rocco — Gemona: Accettazione donazione del Campo sportivo — Udine: Manicomio Provinciale: ampliamento padiglione donne agitate — S. Giovanni di Manzano: Concorso di L. 1000 per onoranze al poeta Zorutti — Meduno: Abrogazione tassa esercizio; istituisce invece la tassa sulle industrie ecc. — Drenchia: Applicazione tassa famiglia ed esercizio e rivendita — S. Pietro al Natisone: Mantenimento nel 1927 della tassa esercizio e rivendita — S. Vito di Fagagna: Applicazione addizionale imposta complementare e reddito cons. — Reana Roiale: Applicazione imposta industrie e tassa patente 1927 — S. Giorgio di Nogaro: Applicazione tassa famiglia, esercizio, rivendita e sovrimposta complementare — Moruzzo: Autorizzazione applicare tassa esercizio per il 1927 — Udine: Monte di Pietà: sistemazione casa colonica di proprietà della Commissione veronese — Gorizia: Vendita area della comunità israelita — Buia: Congregazione di Carità: pagamento debiti verso la Cooperativa di Consumo — Gorizia: Acquisto terreni per reg. piano stradale delle passerelle Felissent — Gorizia: Acquisto terreno per allargamento via Salcano — Gemona: Concorso spesa riparazione chiesa Ospedaletto — Colloredo di Montalbano: Corresponsione interessi all'esattore in caso deficienza cassa — Artegna: Congregazione di Carità: Accettazione lasciti disposti da Rizzotti e Vidoni — Tarcento: Vendita terreno comunale alla Ditta Morgante — Aviano: Fabbricati scolastici Costa e Marsure; imp. capitale per finanziamento spesa — Porcia: Assunzione pagamento contributi straordinari Cassa Previdenza Impiegati e Salariati — S. Giovanni di Manzano: Contributo cassa previdenza impiegati Enti locali — S. Vito al Torre: Variazione al Bilancio 1926 e creazione di disponibilità — S. Odorico, Nimis, Platischis e Rive d'Arcano: Preventivo 1927 — Buia: Contributo al R. Liceo Ginnasio di Udine — Forgaria: Elargizione a favore Vedove di guerra e dei Balilla — Muscoli-Strassoldo: Sistemazione debiti verso Istituto Credito e Risparmio di Gorizia — Sacile: Ospedale civile: investimento in titoli del Prestito Littorio fondo pensioni — Maiano: Regolamento per il servizio di pesa pubblica — Porcia: Contributo all'Opera Nazionale dei Balilla — Varmo: Aumento tasso interesse mutuo cambiario — Platischis: Spese occasione inaugurazione gonfalone municipale — Maiano e Savogna: Contributo Cattedra Ambulante di Agricoltura — Campolongo: Sussidio Cattedra Ambulante di Agricoltura — Ronchis: Ricovero orfana Colautti nell'Istituto Tomadini ed assunzione relativa spesa — Sacile: Congregazione di Carità: concessione sussidio — Corno di Rosazzo: Concorso spesa vestizione Balilla e Piccole Italiane — Corno di Rosazzo: Contributo Corpo Filarmonico locale — Corno di Rosazzo: Contributo Scuola Professionale di Cormons — Faedis: Assunzione contributo straordinario impiegati e salariati alla Cassa di Previdenza e Pensioni — Udine: Contributo cassetta befana nella epifania 1927 — Prato Carnico: Contributo dei Comuni ai Mutilati e invalidi di Guerra — Pinzano: Abbonamento alla «Critica Fascista» — Porcia: Aumento contributo Cattedra Ambulante di Agricoltura — Segnacco: Contributo alla Scuola Arti e Mestieri di Tarcento — Buia: Concorso acquisto medaglia d'oro insegnanti — S. Pietro al Natisone: Rinnovazione assicurazione edifici comunali con aumento del valore — Paluzza: Svincolo cauzione strada Englaro — Udine: Attraversamenti elettrici al Km. 848 I 283,50 e 1.931.58, linea ferroviaria Udine - Tarvisio; convenzione — Aquileia: Rettifica confine piazza San Valentino — Comeglians: Contributo servizio automobilistico Comeglians-Ravascletto — Udine: Verbale consegna strade deviate per costruzione ferrovia Udine-Maiano — Prata di Pordenone: Liquidazione fornitura ghiaia; svincolo cauzione; storno di fondi — Consorzio Urana-Soima: Svincolo cauzione ditta Fabbro e Rottaro — Corno di Rosazzo: Modifica tassa bestiame — Travesio: Tassa famiglia per il 1927 — Reana del Roiale: Tassa famiglia per il 1927 e addizionale — S. Leonardo e S. Pietro del Natisone: Tassa famiglia per il 1927 — Aviano: Applicazione sovrimposta complementare sui terreni e fabbricati — Travesio: Applicazione tassa esercizio — Treppo Carnico: Adesione alla Società ex Combattenti Solf. e S. Mar. — S. Odorico, Treppo Carnico, Casarsa e Magnano: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Remanzacco: Contributo per incremento produzione agraria — Casarsa: Aumento al Patronato scolastico — Fusine in Valromana: Sussidio al Corpo dei Pompieri Volontari — Cividale: Compenso per manutenzione bicicletta agli addetti ufficio daziario — Gorizia: Acquisto terreno dal signor Molar — Meduno: Contributo mostra agricola di Spilimbergo — Castelnuovo: Contributo alla Cassa Previdenza Imp. Enti locali — Resiutta: Regolamento di polizia rurale — Porcia: Contributo per erezione dell'Asilo Infantile — Forni Avoltri: Contributo allo Sci Club — Aviano: Concessione di sussidio alla sezione Balilla — Porcia: Aumento sussidio all'Ospizio Marino Friulano — Porcia: Aumento contributo al Patronato Scolastico — Marano Lagunare: Miglioramento economico dipendenti comunali — Forgaria: Riattazione piazzali stazione Forgaria e fermata Cornino — Ragogna: Abolizione varie voci tariffa dazio — Martignacco, Artegna e S. Quirino: Aumento di un quarto tariffa daziaria — Buia: Sussidio famiglia defunto segretario Venturini — Mortegliano: Impianto parafulmini ai fabbricati comunali — Mortegliano: Aumento contributo Cattedra Ambulante di Agricoltura — Rodda: Contributo Federazione Mut. e Inv. Guerra — Rodda: Aumento contributo Cattedra Ambulante di Agricoltura — Lauco: Contributo Cattedra Ambulante di Agricoltura — Arta: Vendita area comunale — ogna: Utilizzazione faggio nei boschi di Boscat-Mincigos-Roial e Crete — Ronchis di Latisana: Aumento di un quarto tariffa daziaria limitata bevande alcooliche e applicazione addizionale al dazio sulle bevande — San Giorgio di Nogaro: Sottoscrizione al Prestito del Littorio — Clauzetto: Vendita fondo comunale al signor Del Missier — Campoformido: Autorizzazione a stare in giudizio — Remanzacco: Sussidio al titolare Ufficio Postale — Remanzacco: Aumento compenso al portalettere — Aquileia: Compenso al Segretario comunale per lavori straordinari — Tarcento: Contributo a favore Cassa Previdenza Impiegati Enti locali — Lusevera: Vendita beni comunali.

Affari rinviati con ordinanza

Faedis: Acquisto ciclostile ed accessori — Chiusaforte: Compenso al messo comunale per lavori straordinari — Trivignano: Compenso straordinario al Segretario per revisione bilanci — Ligosullo: Aumento di stipendio al Curato — Cavasso Nuovo: Vendita ritaglio stradale alla Latteria Sociale — Maiano: Assunzione parte del Comune contratto a favore Istituto Orfani Impiegati — Arta: Concessione caro-viveri allo stradino — Claut: Aumento salario alla bidella — Cassacco: Dazio consumo — Maiano: Modificazione tariffa daziaria — Rivolto: Applicazione del dazio sulla energia elettrica ed aumento di un quarto tariffa daziaria — Magnano di Riviera: Contributo Istituto Nazionale Impiegati Enti Locali.

Deliberazioni varie

Prato Carnico: Ricorso Commissari della frazione Pesariis per cessazione delle funzioni (respinge) — Cormons: Chiesa S. Leopoldo: concessione esercizio culto ai Padri Francescani (non approva).

A proposito della Ferrovia
Precenicco - Codroipo - Gemona

L'interessante articolo sui problemi della Bassa Friulana, comparso su questo Giornale, dovuto all'egregio cav. Achille Piccini, in quanto ha prospettato al pubblico situazioni e fatti che interessano assai da vicino anche il Comune di Rivignano, ci invoglia a dire due parole in argomento ed in aggiunta alla esposizione fattane dall'Autore.

Siamo anche noi d'avviso che una ferrovia facente capo a linee più importanti, rappresenta, di per sè, prezioso elemento capace di determinare un nuovo e vitale stato di cose, nelle regioni che il nuovo organismo attraversa. In una Nazione, quanto è più perfetta ed efficente la rete delle ferrovie, tanto più sono sviluppati i suoi commerci e le sue industrie, e tanto più è florente il suo assetto economico-sociale.

La funzione di una via ferrata, attraverso una zona oltremodo interessante, quale è la nostra, equivale senza dubbio, a funzione di alto interesse pubblico.

I nostri paesi, dall'attuazione della Ferrovia Precenicco-Codroipo-Gemona, che il Consorzio ha sempre propugnata, e che il cav. Piccini ha creduto di riportare sul tappeto della pubblica discussione, molto hanno da ripromettersi.

La nostra agricoltura in ispecie, da un ben studiato impianto di trasporti, ne trarrebbe enorme vantaggio, mentre lo sfruttamento delle nostre risorse idriche, consentirebbe, a grandi e piccole industrie, di sorgere e prosperare, specialmente in quei luoghi il cui isolamento è oggi ostacolo insormontabile per ogni nuova fonte di lavoro e di sviluppo economico in genere.

L'ampia pianura del Basso Friuli, fra Tagliamento ed Isonzo, oggi costituente grande anacronismo, per una provincia fra le più vaste e popolate d'Italia ha formato e forma oggetto di seri studi per l'attuazione di provvedimenti atti a promuovere la sua redenzione agraria, igienica e sociale. Il progetto di bonifica della Bassa Friulana, ormai compiuto, sta per entrare nella sua fase di esecuzione, mercè l'interessamento di un gruppo benemerito di persone che ha saputo imprimere notevole impulso alla risoluzione del grande problema.

Alla vigilia, espressa dal Governo Nazionale, col decreto-legge 17 maggio 1925, ha classificato in prima categoria il territorio fra Tagliamento ed Isonzo, la Strada Alta ed il mare, il Friuli non è rimasto assente e riteniamo di non esagerare dando per certo che, quanto prima la vagheggiata grandiosa opera di trasformazione della Bassa Friuli vedrà il suo triennale inizio.

In queste condizioni di cose, nell'imminenza di una sì grande e meravigliosa realizzazione, l'egregio geom. Piccini ha fatto opera veramente meritoria accentuando le sorti della Ferrovia Precenicco-Gemona, alla vasta e grandiosa opera di bonifica della Bassa, nella quale la ferrovia stessa si compenetra indissolubilmente.

La realizzazione dei provvedimenti idraulici-agrari, di carattere generale che si apprestano a beneficiare la nostra regione, impongono all'attenzione delle popolazioni interessate, anche il problema delle comunicazioni, in assenza del quale, il grande quadro d'insieme riuscirebbe monco e manchevole dello elemento integratore e vitale.

Il collegamento della nostra zona intermedia, alla bassa con Latisana, ed all'alta con Codroipo e la linea di grande traffico internazionale, Venezia-Udine-Tarvisio-Vienna, a mezzo di una ferrovia a scartamento normale, capace quindi di evitare i trasbordi al raccordo con gli esistenti impianti ferroviari, sarà indubbiamente fonte di inestimabili vantaggi nei riflessi dei commerci e delle industrie.

Basta tenere presenti gli impianti idrici che dovranno sfruttare i salti di acqua producendo (secondo i dati del progetto dei signori ingegneri Tonizzo e Ferrari) una forza di circa 3540 HP., dei quali:

710 presso Varmo, 720 a Sterpo e Romans, 1550 presso Rivignano e 520 a Torsa, le cui conseguenti industrie dovranno far capo alla stazione di Rivignano, Varmo e S. Martino.

Nei riguardi della difesa nazionale, il signor geom. Piccini, nel suo articolo, ha accennato alla importanza della nuova linea nei riflessi dei bisogni di guerra. In merito, anche se profani in materia, osserviamo che siamo in una regione prossima al confine, con l'aggravante che verso la nostra frontiera convergono, dal di fuori, assai più binari di quanti dal Regno si spingono a ventaglio verso le porte della Patria.

Tutti ricorderanno che nella defunta Austria, in fatto di comunicazioni ferroviarie, le ragioni militari avevano di gran lunga il sopravvento su quelle di carattere economico commerciale; da ciò l'abbondanza di vie ferrate nei nuovi Stati successori.

Condizioni queste da tener ognora presenti, onde preparare, fin dal tempo di pace, quell'organismo ferroviario efficente, che assolutamente non si può approntare nei momenti assillanti di un'entrata in guerra.

Tutto considerato quindi, le popolazioni della Bassa Friulana, fanno voti, perchè il problema della predetta ferrovia, anche in relazione ai vantaggi di indole generale che alla regione nostra dovrebbero derivare, trovi la sua immediata soluzione.

Il Governo Nazionale, rendendosi esattamente conto che queste ubertose contrade debbano partecipare più attivamente all'intensa vita del Paese, non mancherà di adottare nei loro riguardi quei provvedimenti atti a consentire lo impianto di adeguati mezzi di comunicazione, onde l'economia agricola ed industriale, con più progredito tenore di vita possa nella Bassa Friulana assurgere al livello delle più fiorenti regioni d'Italia.

Ing. Amerigo Armellini.

Da CIVIDALE
Esito delle gare skiatorie del corso Valligiani

(8). — Indette dal Comando Battaglione Alpini Cividale, promosse dalla Associazione Nazionale Alpini ed organizzate dalla squadra Sciatori Monte Nero della Unione Escursionisti Cividalesi, domenica 6 corrente si disputarono nella ridente pista di Luico, le gare sciatorie del primo corso valligiani come da disposizioni emanate dal Ministero della Guerra.

Fra la folla di intervenuti notammo il comandante del Battaglione Alpini Cividale maggiore cav. Silvio Bissotto e signora, l'aiutante maggiore capitano Artalo e capitano Toldo, il tenente istruttore del corso, il prof. Marino, il dott. Carafolli, i cancellieri Testa e Pacillo, il signor Del Basso e parecchie signore e signorine entusiaste di questo sport, nonchè un numeroso gruppo di soci della squadra Monte Nero con a capo il Presidente signor Cesare Blasigh e segretario Vanon Antonio instancabili organizzatori della gara.

All'arrivo a Luico, mentre gli intervenuti si recarono alle esercitazioni, il tenente d'esercizio e il signor Blasigh, coadiuvati dal segretario comunale di Luico signor Medves e dal signor Miclavick compiono il difficile incarico del tracciamento della pista in un percorso di chilometri otto con un dislivello di trecento metri.

Verso le or e11 vengono formate le squadre, la prima composta da Seniori e la seconda da Juniori, in tutto 19 partecipanti e dopo mezzora viene dato il via al primo partente e poi di seguito agli altri.

Durante il percorso causa la neve ghiacciata, non mancarono lievi incidenti sopportati sempre allegramente, e l'arrivo in complesso si effettuò abbastanza regolarmente.

Nella classifica generale risultarono:

Categoria Seniori: 1. Miclacick Stanislao — 2. Krast Simone — 3. Faroni Carlo — 4. Reggiano Franz.

Categoria Junior: 1. Adami Giuseppe (paio di sci) — 2. Blasigh Cesare (medaglia d'argento grande e diploma) — 3. Marino prof. Alfonso (medaglia di argento media con diploma) — 4. Stengel Federico (paio di sci) — 5. Lizzero Giuseppe (medaglia d'argento piccola) — 6. Zuliani Spartaco (medaglia d'argento piccola) — 7. Tomat Aurelio (medaglia di bronzo) — 8. Pagnutti Mario (medaglia di bronzo).

Finita la gara tutti gli intervenuti si raccolsero a lieto simposio comune, ove non mancò la più schietta allegria allietata dai canti alpini.

Allo spumante il Presidente della Sezione «Monte Nero» portò il suo ringraziamento agli intervenuti, auspicando per l'anno venturo un maggiore intervento di giovani allo sport sciatorio ancora molto poco coltivato da noi ma che altrove ha imponenti schiere di cultori ed amatori per la salute e vigore che dà al corpo.

Trascorsa così la bella giornata, la comitiva fece ritorno a Cividale prima di sera.

Meritano un plauso sincero di ringraziamento il maggiore signor Bissotto cav. Silvio, il capitano Artale, ed uno speciale l'ufficiale istruttore signor tenente d'Ascenzio per le innumerevoli cure e favori prodigati alle giovani schiere sciatorie; nè vanno dimenticati gli organizzatori signori Cesare Blasigh Fabris Pietro e Antonio Vanon che tanto si prestarono per la migliore riuscita della gara.

I 40 anni di servizio del ricevitore daziario sig. Giovanni Mulloni

Compiere quaranta anni di onorato, delicato ed operoso servizio non è cosa che si possa registrare di sovente, ed è perciò che oggi dobbiamo con piacere rilevare che tale lunga ininterrotta carriera ha compiuto in questi giorni l'egregio signor Geremia Mulloni, ricevitore del dazio comunale di Cividale, assunto in giovine età alle dipendenze della ditta Carbonaro-Vuga, passò successivamente e sempre in qualità di Ricevitore del Dazio, presso le ditte Trezza e poi Sirch, ed infine, appena cessata la guerra, presso il Comune di Cividale che gestisce in economia questo importante ramo delle finanze comunali.

L'amico Mulloni è ancora in condizioni e di aspetto giovanile e noi gli auguriamo possa per lunghi anni ancora dedicare la sua instancabile operosità al delicato Ufficio che tanto onorevolmente copre.

Il concerto di Bronislaw Gimpel

Ieri sera, al Cinema Teatro Corte, ha avuto luogo il concerto del violinista Bronislaw Gimpel, il ragazzo prodigio che la settimana scorsa ebbe a partecipare allo spettacolo dato nell'Orfanotrofio di Rubignacco.

L'attesa vivissima aveva fatto convenire al Corte una eletta schiera di appassionati che meravigliosamnete risposero all'invito del locale Segretario politico del Fascio sotto i cui auspici il concerto si svolgeva.

Il programma, svolto meravigliosamente dal giovane artista, soddisfece appieno l'aspettativa delle autorità e del folto pubblico convenuto, che fu largo di applausi alla fine di ogni numero dello sceltissimo programma.

Due pezzi del Concerto furono suonati dal Gimpel con un violino costruito dal giovane liutaio sedicenne Ettore Lazzari di Udine, che ebbe in questo modo la sua consacrazione di liutaio, per la mano divina di un altro ragazzo prodigio.

Il Lazzari ebbe a esporre i suoi violini nell'ultima Mostra cividalese guadagnandosi la medaglia d'oro.

Così la serata ebbe a svolgersi nella migliore atmosfera di simpatia e di arte accomunando il nome già glorioso del giovine violinista polacco a quello del modesto ma già apprezzato liutaio giuliano, che certamente dopo questo battesimo assurgerà a gloria della piccola e grande Patria.

Dopo lo spettacolo il Fascio e le autorità offrirono un ricevimento in onore di Bronislaw e Carol Gimpel ed al loro segretario signor Leandro Baseggio, per dimostrare tutta la simpatia e soddisfazione per il raro godimento artistico procurato.

Questi spettacoli così rari, sarebbero davvero giovevoli per la educazione e la elevazione del popolo, qualora fosse possibile averli con più frequenza e lode ne va data al segretario politico che seppe procurarlo.

Da PORDENONE
La Veglia del Fiore

(8). — Come abbiamo annunciato anche quest'anno verrà tenuta la tradizionale «Veglia del Fiore» che è ormai divenuta una cara consuetudine degli appassionati ballerini pordenonesi. Fervono i lavori per decorare come si conviene a tanta festa il Teatro Licinio, e noi che abbiamo voluto dare una capatina nella sede dell'U. S. P. dove si sta allestendo la decorazione abbiamo ricevuto l'impressione che anche questo anno la Veglia del Fiore riuscirà degna delle sue tradizioni.

La Veglia di beneficenza al Novo Club

Con lodevole iniziativa anche in questa stagione carnevalesca il Novo Club darà una grande «Veglia di beneficenza» a favore dell'Asilo Infantile e della Congregazione di Carità. La festa seguirà il 19 febbraio nelle sale superiori del Teatro Licinio e promette fin da ora di riuscire splendidamente sia per l'addobbo, come per la musica. Possono intervenire tutti i soci del Novo Club i quali potranno condurre con loro delle persone che possano riuscire di gradimento alla Commissione direttiva. I biglietti d'invito si possono ritirare presso i signori: Alma e Luisa Fantuzzi, Elisa Locatelli, Vittorina Santin, Antonietta Toniolo, Eleonora e Ines Venier, Cornelio Adami, Silvia Di Bernardo, geom. Luigi Furlan, Mauro Mauro, rag. Giuseppe Pasini, Luciano Scaini, Gustavo Scarda, perit. Ugo Zotti.

Lo scopo benefico dell'iniziativa è altamente encomiabile, ed è bello vedere tante egregie persone riunite perchè ai poveri giunga un aiuto anche attraverso al divertimento. Per questo siamo certi che vi sarà una grande ricerca di biglietti per la sera del 19 corrente.

Sulla relazione al Bilancio comunale

E' stata pubblicata in questi giorni la relazione al Bilancio del Comune per il 1927, ma per poterne dire qualche cosa dobbiamo attendere che ci venga inviato. Speriamo quindi di poter presto informare i lettori, sia pur succintamente, sulle variazioni previste per le tasse comunali, sulle previsioni per i lavori pubblici in corso, ecc. ecc.

IL MERCATO DI SABATO

Eccovi l'elenco dei prezzi che sono stati praticati al mercato di sabato scorso: Granoturco nuovo al ql. da L. 90 a 95 — Fagioli nuovi da L. 140 a 200 — Sorgorosso a L. 90 — Frumento da lire 170 a 175 — Patate da L. 65 a 70 — Vino da L. 170 a 250 l'ettolitro — Segala al q.le a 160 — Fieno da L. 40 a 45 — Stramaglie da L. 20 a 25 — Legna da ardere da L. 14 a 18 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 400 a 490 — Vacche da L. 300 a 340 — Vitelli a peso vivo da L. 500 a 550 — Agnelli al Kg. da L. 6 a 6.20 — Uova alla dozzina da L. 6.60 a 7.20 — Polli e galline al Kg. da lire 8.50 a 9 — Capponi e tacchini da L. 8 a 9 al Kg. — Maiali al q.le da L. 400 a 500 — Maiali lattonzoli al capo da L. 70 a 150.

Da ATTIMIS
La tragica morte di un carradore

(8). — Il carradore Giovanni Pittia di anni 26 domiciliato a Reana percorreva ieri la stretta via tra le alture da Attimis a Ravosa, accompagnando un carro di legna.

Dietro il carico, camminava tale Gerardo Casarsa. Causa una ineguaglianza della strada, improvvisamente il carro si sbandò, e prima che il Pittia riuscisse a scansarsi ribaltò, e tutte le legna si rovesciarono addosso al Pittia.

Il Casarsa cercò subito soccorrerlo, ma non riuscendo a smuovere sollecitamente il cumulo di legna chiamò gente. In suo aiuto arrivarono molte persone, ma intanto il povero Pittia premuto dal gran peso su lui sovrastante si spegneva e i lamenti venivano di sotto alla catasta delle legna sempre più fiochi, sinchè cessarono del tutto.

Quando lo si potè estrarre era ormai morto, e il suo volto insanguinato recava traccia dell'agonia sofferta.

Da BRAZZANO
Prestito del Littorio

(8). — Il Comune di Brazzano che conta 964 abitanti ha sottoscritto per la somma totale di L. 34.300. I sottoscrittori sono 52 dei quali diamo l'elenco.

Perusini comm. dott. Costantino, Podestà, L. 5000 — Ida Caisutti-Della Vedova ed Elvira Caisutti L. 25500 ciascuno — Rosa Scherer L. 2200 — Giuseppe Scherer L. 1200.

Sottoscrissero L. 1000 ciascuno: Bossi Carlo, conte Ugo Marzano, dott. Benvenuto Bassi, Romilda Visintin, Ado Tomadoni, Antonio Macor.

Sottoscrissero L. 2000 ciascuno Cesare Zorzon e Luigi Zorzon fu G. B. — L. 500 ciascuno: Chiese filiali di Brazzano, Gnot Imelde, Gailer Teresa ved. Collegan, Cocancig Antonio, Ciani Giulia, Banello Valentino, Lavelli Giuseppe, Coceancig Antonio, Sniderčig Giovanni, Zorzen Giustina, Cafner Laura, Coceancig Giuseppe, Coceancig Ermete — Miani Giovanni L. 400 — Sottoscrissero L. 200 ciascuno: Visintin Orsola, Suppanzigh don Edoardo, Chiesa Parrocchiale di Brazzano, Visintin Antonio Zorzon Pietro di Antonio, Grinovero Antonio segretario comunale, Colledan Iolanda, Macor Pietro, Vosca Giovanni fu Giovanni, Spessot Ugo insegnante, Toso Amalia.

Sottoscrissero L. 100 ciascuno: Colledan Emma, Miani Giovanna, Colledan Ugo, Visintin Pio, Rovedo Pietro, Alunni delle Scuole Elementari, Pelizzari Silvio, Visintin Leonardo fu Leonardo, Visintin Eligio, Visintin Leonardo fu G. Battista, Brach Gio. Batta, Vosca Francesco di Francesco, don Giovanni Bregant vicario di Ruitars.

Da GEMONA
Il notevole contributo dei fascisti al Prestito del Littorio

(8). — La Segreteria amministrativa della Sezione del Fascio ci segnala che i fascisti tutti, dal ricco all'operaio, hanno risposto presente al comando del Duce nella battaglia ingaggiata, ed ormai vinta, per il Prestito del Littorio.

La bella cifra raggiunta in sottoscrizioni è di L. 144.900. La Sezione del Fascio ne può essere orgogliosa di questa ammirevole affermazione finanziaria, fatta a beneficio dell'Italia fascista.

ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria della morte di Luca Madrassi sono state versate queste oblazioni:

Alla Società Operaia da Tomat Giovanni L. 5 — alla «Pro Cura Marina» da Attilio Antonelli L. 5.

Per onorare la memoria della morte della ved. Cassutti-Moro hanno offerto alla «Pro Cura Marina» L. 5 il signor Attilio Antonelli; L. 25 il signor Augusto Degani, L. 15 il signor Cornelio Barazzutti.

I Presidenti degli Istituti beneficati ringraziano vivamente.

FUNEBRI

Si spense all'Ospedale civile l'artigiano Antonio Urbani, munito di tutti i conforti religiosi. Fu accompagnato all'ultima dimora dai parenti, dai confratelli della Società Operaia con il vessillo e da molti concittadini.

Alla sua famiglia le nostre condoglianze.

Da NIMIS
IN TEMA DI ELETTRICITA'

(8) — Il Foglio Annunzi Legali pubblica il decreto del Ministro dei Lavori Pubblici con cui «la Società Anonima Cooperativa Elettrica di Torlano è autorizzata ad impiantare ed esercitare una linea elettrica alla tensione di 3000 Volt dalla cabina di smistamento in Comune di Nimis, prov. di Udine, alle due frazioni del Comune stesso di Torlano e Remandolo».

IL «MIRACOLO DELL'AMORE»

(8). — Nel Teatro del Ricreatorio i filodrammatici rappresentarono domenica sera il «Miracolo dell'Amore», il suggestivo dramma romano di Giuseppe Filiero.

E' stata la sua commemorazione a Nimis, di ottima riuscita.

Gran pubblico gremiva il Teatro. Gli spettatori presto furono avvinti dalla forza del dramma, che a volte strappò applausi, a volte indusse a commozione.

Sono stati bravi questi giovani filodrammatici ad affrontare il compito difficile e, più, a superarlo bene.

Per desiderio del pubblico, essi han promesso di replicare il dramma.

Gli scenari del pittore G. Monai, artistici.

Da AMPEZZO
BENEFICENZA

(8). — I signori fratelli Bearzi per onorare la memoria del loro compianto genitore Enrico hanno offerto: alla Congregazione di Carità L. 50 e al Patronato Scolastico L. 50 — Il signor Antonio Chiaruttini di Udine per onorare lo stesso scopo ha offerto alla Congregazione di Carità L. 20.

Il signor Antonio Bearzi per onorare la memoria del maestro Luigi Polo, al Patronato Scolastico L. 10.

Le Istituzioni beneficate ringraziano i generosi benefattori.

Dopo una lunga esistenza tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia, oggi alle ore 14, munito dei conforti religiosi serenamente spegnevasi l'anima buona di

GIUSEPPE CADEL

di anni 82

La moglie LUIGIA MARCHI, i figli CARLO e LEO, la nuora LUIGIA, il genero Prof. CARLO LAGOMAGGIORE, i nipoti MARIA-TERESA, AMALIA, MARGHERITA CADEL e BEPPINO LAGOMAGGIORE, il fratello GIACOMO, il nipote Cav. PAOLINO JEM e famiglia, ANNITA e Dott. LUCIO ANZILUTTI e parenti tutti addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

Maniago 8 febbraio 1927.

I funerali seguiranno giovedì 10 corr. alle ore 10.

La BANCA DI MANIAGO partecipa con profondo dolore la morte del Socio

GIUSEPPE CADEL

avvenuta oggi alle ore 14.

Maniago 8 febbraio 1927.

Nettezza di corpo e purezza di sangue fanno vivere lungamente l'uomo

Per avere una vita lunga e sana occorrono tre elementi principali: niente accessi, molta igiene, ricchezza di sangue. Inutile dire delle due prime troppo note; per la terza non potremo che darvi un consiglio attinto dalla pratica la più documentata: non mancate di fare di tanto in tanto una cura di Pillole Pink, perchè, pur essendo moderato e regolare, non potrete certamente impedire a molte cause di abbattervi i nervi e d'indebolirvi il sangue. L'intervento delle Pillole Pink ha appunto il principio di sopperire a queste cause.

Le Pillole Pink stimolano la ricostituzione del sangue, attivano le funzioni vitali, ricostituiscono il sistema nervoso, dal quale non bisogna dimenticare che dipendono il buono stato e la funzionalità normale di tutti gli organi.

Sig. Luigi Oliva. (Cl. de Marchi)

«Da lungo tempo ero affaticato e stanco, scrive il signor Luigi Oliva di Via Ponchielli, N. 11 a Milano, ed affetto altresì da disturbi di stomaco e da altri malesseri che una cura di Pillole Pink è valsa a togliermi, migliorando ed infine ristabilendo la mia salute».

Le Pillole Pink sono incontestabilmente un rimedio la cui azione energica e persistente dà i migliori risultati nelle anemie, nella clorosi, nevrastenia, indebolimento generale, nei disturbi dello sviluppo e della menopausa, nei mali di stomaco, di testa e nell'esaurimento nervoso.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le Farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Stelvio 22, Milano (28)

Municipio di Pagnacco

Concorso al posto di messo scrivano guardia. — Scadenza 28 febbraio a. c.

Per informazioni, rivolgersi alla Segreteria.

Pagnacco 31 gennaio 1927.

IL PODESTA'
f.° U. CANCIANI

Da VALVASONE

Riunione per la costituzione del Sindacato degli Esercenti e Commercianti

Sabato alle ore 16, in una sala del Palazzo municipale, ebbe luogo la riunione dei Commercianti ed Esercenti del Comune per la costituzione del Sindacato di categoria.

Il dott. Gino Beggiato, fiduciario mandamentale spiegò con appropriate parole gli scopi del Sindacalismo fascista e dettò, seduta stante, le basi per la costituzione del Sindacato nel Comune di Valvasone in conformità alla legge dello stato Corporativo fascista. Delle singole categorie vennero nominati i seguenti rappresentanti: signor Tam Annibale per i negozianti e commercianti di manifatture; signor Pietro Colombo per gli esercenti e trattori in genere; signor Pollonio Edoardo per gli esercenti e commercianti di commestibili e coloniali; signor Gri Settimo per le granaglie, Pittana Silvio per i fornai e rivenditori di pane.

I suddetti avranno in seguito tutte le istruzioni inerenti l'organizzazione.

La luce elettrica alla Stazione ferroviaria

Sino ad oggi, l'Autorità di ragione, non ha provveduto ancora all'impianto dell'illuminazione per la Stazione ferroviaria e per le adiacenze.

Malgrado i reiterati reclami e le desiderate pubblicate anche attraverso la stampa, ci sembra che le autorità di ragione abbia preso un po' troppo alla leggera tale situazione che, a onor del vero è poco gradevole per chi è costretto transitare per detto località e deve viaggiare.

Ancora una volta muoviamo il lagno e nutriamo fiducia che i preposti vogliano finalmente provvedere.

LA FILODRAMMATICA DI ARZENE

(S) — Alle ore 8 dei giorni di sabato e domenica prossima, la filodrammatica «Arte e Lavoro» di Arzene, si esibirà nel locale del Cinematografo «Erasmo» di Valvasone, gentilmente concesso a scopo benefico, con lavori di arte drammatica.

E' la prima volta che gli artisti del paese viciniore sono ospiti di Valvasone, e mentre porgiamo ad essi un voto di plauso e d'incoraggiamento per le loro iniziative tutte inspirate dal sentimento filantropico, facciamo appello al senso squisito degli amatori dell'arte e della letteratura perchè in detta occasione non abbiano a mancare alla rappresentazione.

Nei giorni successivi si riprenderanno le rappresentazioni cinematografiche curate con tanta diligenza dalla società all'uopo costituita.

NOZZE D'ORO

Ieri con forma solenne e celebrazione religiosa alla quale ha preso parte la numerosa accolta dei figli, nipoti e parenti, hanno celebrato le loro nozze d'oro i signori Gri Valentino fu Domenico e De Giusti Luigia fu Luigi, rispettivamente di anni 80 e 72.

La popolazione era tutta raccolta davanti la piazza della chiesa per fare ala al passaggio degli sposi, conosciuti ed apprezzati nella zona perchè esemplari di laboriosità, onestà e rettitudine.

Ai festeggiati, bravi agricoltori del paese, genitori di cospicua prole tutta bene avviata, inviamo i nostri sentiti rallegramenti.

Da PALUZZA

Una giornata storica

(S). — Domenica il Podestà di Paluzza si recava nella frazione di Timau per ricevere, coll'assistenza di un notaio, l'adesione di quei contribuenti alla deliberata unificazione del bilancio.

Dopo spiegate le ragioni contabili, e finanziarie, nonchè le ragioni politiche che lo indussero al provvedimento, il Podestà faceva anche alcuni cenni storici in merito alla avvenuta separazione di interessi fra Paluzza e Timau, e ne traeva motivo per dimostrare la necessità dell'unificazione, per togliere l'ultima vestigia di una divisione morale, di lotte di campanile, di questioni di confine territoriale fra le due frazioni ora, dopo la guerra, più che mai riconsacratesi sorelle in uno stesso destino.

Un nutrito applauso accoglieva le premesse del Podestà e dopo un discorso del Revisore dei Conti nob. Antonio Barbacetto, all'unanimità i contribuenti della frazione sottoscrissero l'atto notarile, che costituirà la formalità ufficiale per l'unione dei due paesi.

E non è che a lodarsi l'opera di tutti coloro, da una parte e dall'altra, contribuirono e contribuiscono a quell'opera di pacificazione, di epurazione di germi di inutili dissidi, che è nelle necessità stesse della Nazione.

Da COMEGLIANS

Il Circolo sciatori

(S). — Da tempo era sentita, nella nostra vallata, la necessità d'un circolo sportivo, per curare lo sport invernale che va prendendo maggiormente piede: lo sport sciistico.

Ora anche il circolo sciatori è un fatto compiuto.

Voluta da alcuni giovani volonterosi la nuova associazione vi arriverà certamente ad essere fra le più fiorenti del genere, contando fin dal suo sorgere oltre trenta iscritti, numero che vi accrescerà di molto, giacchè sono aperte le iscrizioni anche agli appassionati dei comuni contermini.

Il circolo, oltre alla federazione di tutti gli sciatori, tende alla perfetta organizzazione della zona, che si presenta in moltissimi punti veramente adatta allo sport dello sci.

Alla nuova accolta di giovani e temprate energie vada da queste colonne l'augurio migliore.

Da CASARSA DELLA DELIZIA

IL RITORNO DEL CIRCO ZAVATTA

(S). — Veniamo a conoscenza che il rinomato e conosciuto Circo equestre «Zavatta», già altre volte nostro ospite, pianterà nuovamente le tende in ... Capoluogo e precisamente nel piazzale della Stazione, davanti allo Albergo «Leon d'Oro».

Siamo ben lieti di dare il benvenuto a tutta la rinnovata «equipe» degli artisti la cui fama è nota per le recenti esibizioni in quel di Udine e di S. Vito al Tagliamento.

Da S. GIOVANNI DI CASARSA

L'assemblea dell'Assoc. Combattenti

(S). — L'assemblea della Sezione combattenti che doveva avere luogo il giorno di sabato scorso e che venne rimandata perchè il numero degli intervenuti non era legale, avrà luogo il giorno di di mercoledì 9 febbraio, alle ore 18.30.

Verranno trattati tutti gli oggetti indicati nell'ordine del giorno citato dalla stampa e che verrà inviato a tutti gli associati per mezzo d'invito personale.

In detta riunione verranno fatti i nomi dei nuovi componenti il Consiglio direttivo per cui si pregano vivamente tutti gli ex Combattenti di non mancare.

INCONVENIENTE DA ELIMINARE

Il pubblico orinatorio, situato nella piazza centrale del paese, per la trascuratezza nella pulizia da parte di chi di ragione, lascia molto a desiderare o, peggio, da un senso di disgusto in quanto per causa dello stesso, i passanti sono deliziati dall'esalazioni poco gradevoli che dallo stesso vengono emanate nella piazza.

Facciamo appello a chi di dovere perchè la lamentela generale costituita da tale inconveniente venga tosto eliminata.

Da TRICESIMO

Veglionissimo del Littorio

(S). — Sabato 12 febbraio deve passare nella Storia dei Carnovali di Tricesimo. I nostri ferventi e bravi fascisti hanno voluto anche quest'anno preparare una festa, mettendo al servizio di un'opera benefica tutto il loro giovanile entusiasmo.

Il veglionissimo del Littorio pur avendo carattere popolare, sarà una festa di rievocazioni friulane a cui potranno partecipare tutte le classi di cittadini che vorranno trascorrere una serata di schietto divertimento.

Il teatro della Società Operaia sarà ridotto al vecchio stile friulano rustico. E' assicurato l'intervento di un'allegro stuolo di signorine in costume friulano, e di numerosi e vivaci gruppi di maschere. Il Comitato ha stabilito ricchi doni al migliore gruppo rispecchiante «il Friuli d'una volta».

L'orchestra avrà la concessione di suonare un «valzer» e «la stajare» riuscitissime composizioni di un illustre concittadino, che daranno alla festa una simpatica nota della vecchia friulanità.

Da CASARSA

VEGLIA FASCISTA

(S). — Veniamo a conoscenza che la locale Sezione dei ferrovieri fascisti sta allestendo i preparativi per la tradizionale veglia che quest'anno verrà data a beneficio della Sezione fascista.

Casarsa, luogo centale di febbrile movimento transito, darà buona riuscita a quanto si sta organizzando come fece per la festa indetta dalla Sezione del Fascio e Sindacati locali. Serata famigliare avrà luogo nelle sale superiori dell'Albergo «Leon d'Oro», e così intercalate dalle veglie domenicali della «Sala Susanna» di S. Giovanni, avranno fine anche per quest'anno le gioiose e briose carnevalate.

Da GORIZIA

Un vecchio annegato in un fosso

(S) — Questa mattina alcuni passanti rinvennero in un fossato della strada S. Lorenzo di Mossa-Cormòns, il corpo inanimato di un vecchio, annegato miseramente.

Del macabro rinvenimento furono avvertiti i carabinieri. L'autorità ha potuto assodare trattarsi di una morte accidentale. Infatti il vecchio, identificato per tale Giuseppe Suligoi, di 73 anni, transitando ieri notte sulla strada, diretto a S. Lorenzo di Mossa, alquanto mal fermo in gambe, non si accorse della presenza del fossato e, data l'oscurità, precipitò inavvertitamente nello stesso trovando misera fine.

La pietosa morte del povero Suligoi ha prodotto viva impressione.

I nuovi dirigenti dell'A. N. A.

Nell'assemblea della sezione di Gorizia dell'Associazione Nazionale degli Alpini, tenutasi ultimamente sotto la presidenza dell'avv. Pietro Menghi all'albergo della «Posta», a far parte della nuova direzione furono nominati: presidente dott. Paolo Barbasetti di Prun; segretario-cassiere: avv. Enrico Matighello, e a consiglieri Angelo Milano e geom. Cleto Cosmi.

COMUNICATO

L'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra comunica che l'invalido di guerra signor Enrico Golmayer non fa più parte dell'Associazione.

CAMPIONATO SOCIALE DI SCI

Domenica 13 corrente mese, indetto dalla sezione alpina dell'Audax Sportivo Italiano di Gorizia avrà luogo sui campi di Lazna il primo campionato sciistico sociale di questa fiorente sezione dell'Audax goriziano.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Nella settimana dal 30 gennaio al 5 febbraio 1927 si verificarono:

Nascite: maschi n. 4, femmine n. 4 — Totale nascite n. 8.

Morti: totale 14.

Pubblicazioni di matrimonio: Colla Antonio, industriale con Leitgeb Maria Anna privata — Fontanin dott. Virgilio, medico chirurgo con Tunini Sostene, insegnante — Collausig Giuseppe, cocchiere con Marigoi Giuseppina sarta — Hualich Francesco, contabile con Podgornich Liudmilla, casalinga.

Matrimoni: Panzera Cesare possidente con Bombig Giuseppina Beatrice privata — Leghissa Giuseppe, insegnante con Kurschen Lidia insegnante — Moscato Amedeo cap. di artiglieria con Giglio dott. Amalia professoressa — Monticone Carlo, pavimentatore con Blasig Cristina, casalinga — Minozzo Ignazio, cappellaio con Moncado Calogera, casalinga — Nadaia Egidio meccanico con Altran Angela, casalinga — Bonnes Carlo pittore con Coccancig Giuseppina privata.

FURTI

Certa Grazia Scarcelli, di 20 anni, da Piedimonte fu arrestata dai Carabinieri perchè colpevole d'essersi impossessata di un mastello contenente biancheria varia in danno di Giovanni Brandel, abitante a Piedimonte del Calvario.

— Francesco dell'Erba denunciò ai Carabinieri di Gorizia che notte tempo ignoti penetrati nella sua abitazione gli rubarono vari capi di biancheria e vestiario per un valore di 1100 lire.

I carabinieri indagano.

VEGLIONE DELLA CROCE VERDE

Sabato sera, organizzato dal Comitato della Croce Verde Goriziana, seguirà al Verdi un grande veglione di beneficenza a favore della istituenda Guardia Medica. Si prevede un esito brillante.

Da CORMONS

IL DIVINO FANCIULLO

(S). — Quest'oggi a grande e generale richiesta nel nostro Teatro Comunale si rappresenterà il «Divino fanciullo» dramma in quattro atti di A. Ribero.

Trujano Ribera, l'interprete principale, una vera promessa del Teatro drammatico italiano, in questo capolavoro ha dato tutta la sua espressione più profonda e convincente, entusiasmando il folto pubblico accorso a sentire la sua parola.

Cronaca Udinese

Università popolare

Scabinato e Giuria

Su questo tema ha parlato ieri sera l'avv. Saturnino Frechi. Premesso che la introduzione dello scabinato nel nuovo codice di procedura penale, già preannunciata dal Ministro Rocco, non abolisce, ma riforma e perfeziona la giuria popolare, l'oratore si diffonde a parlare dei meriti e dei difetti di questo istituto, che dice essere un prodotto naturale e connaturale della nostra civiltà.

Cita brani dei grandi maestri tutti sfavorevoli: Pessina, Ferri, Manzini, rappresentanti delle tre scuole classica, positiva e giuridica: il parere pure contrario dei pratici e infine i pochi difensori superstiti: Luchini, De Nicola e Stoppato.

Il fascismo insieme a tanti altri problemi insoluti ha trovato anche questo annoso e tormentoso problema e si è accinto a risolverlo introducendo lo scabinato. Accenna alle obbiezioni che si possono muovere a questo istituto, e dice che si tratta un esperimento che ha il doppio merito insigne: di porre accanto al giudice popolare un elemento tecnico moderato, che lo assisterà in modo da rendere meno facili gli errori e di tentare il miglioramento e il perfezionamento dell'istituto della giuria, che era, più che decaduto, degenerato scandalosamente.

L'oratore — applaudito — conclude sperando che l'esperimento riuscirà e facendo l'augurio — poichè siamo una razza di giuristi — che la riforma Rocco sia degna di Roma!

La Grecia

Domani sera avrà inizio l'interessantissimo ciclo di conferenze su «La Grecia», che il maestro Bernardi terrà alla nostra Università Popolare.

L'illustre oratore, da poco ritornato da una visita alla Grecia, parlerà del suo viaggio, dirà le sue impressioni sulla vita moderna greca, sulla natura e sull'arte, e correderà le sue conferenze con proiezioni luminose e con audizioni musicali.

Daremo domani un più dettagliato programma della conferenza.

I biglietti d'ingresso sono posti in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico.

***

Domani sera, alle ore 20.30, il prof. Fiocca terrà la prima lezione di lingua inglese.

Le iscrizioni sono aperte presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico.

Vita Sindacale

La riunione degli Ispettori sindacali

Sotto la presidenza del Segretario Generale dei Sindacati Fascisti Alberto Consarino, si sono riuniti, per la prima volta, gl'Ispettori sindacali della Provincia, secondo l'inquadramento prestabilito dallo stesso Segretario generale.

Erano tutti presenti.

Assisteva anche il Segretario amministrativo della Federazione Friulana Fascista signor Pagani, il quale illustrò ai convenuti le forme di assicurazione in combinazione col Prestito del Littorio, ottenendo il consenso dei presenti per la propaganda in mezzo ai lavoratori.

Dopo di che il Segretario Generale diede ai presenti particolareggiate disposizioni non solo per la costituzione di nuovi sindacati in Provincia quanto per la parte contrattuale.

Per la parte amministrativa è stata stabilita una forma di contributo che mette in condizione gli Ispettorati di poter proficuamente compiere l'azione domandata dalla Segreteria generale.

Le decisioni prese formeranno oggetto di una circolare che il Segretario Generale diramerà in settimana agli Ispettorati dipendenti.

Costituzione di Sindacati tessili a Cordenons

Ieri sera, nella sala municipale di Cordenons, si è avuta la riunione dei capi tessili e operai del Cotonificio Macò per la costituzione del Sindacato.

Presentato dal Segretario del Fascio ha parlato agli intervenuti il signor Tempestini, Ispettore dei Sindacati di Pordenone, il quale, dopo aver portato il saluto del Segretario Generale Consarino, ha spiegato i fini e gli scopi del Sindacalismo fascista, riscuotendo l'approvazione dei presenti. Dopo aver trattato altre minori questioni, dichiarò costituito il Sindacato, al quale aderirono tutti i presenti.

A reggere provvisoriamente il nuovo organismo sono stati eletti: per i capi tessili: il signor Luciano Azzano, Taramella Antonio, Venerus Antonio; per gli operai: i signori Pezzotti Ernesto, Tonin Giuseppe e Botti Giuseppe.

Una rivista delle Piccole Industrie

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica:

L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie al quale è affidato il compito di promuovere e sviluppare l'attività economica ed il perfezionamento tecnico delle Piccole Industrie in Italia, guidando e migliorando la produzione, estendendo e facilitando lo smercio dei prodotti sia all'Interno che all'Estero, e diffondendo infine la utilissima azione del credito, ha deliberato di pubblicare una Rivista mensile illustrata dal titolo «Le Piccole Industrie».

La pubblicazione si propone di creare in Italia, rendendosi interprete delle direttive tracciate dal Governo Nazionale all'Ente stesso, quella coscienza e sensibilità del fenomeno piccolo-industriale, che ritiene elemento fondamentale dell'economia nazionale.

La Rivista sarà l'organo di moltitudini di produttori finora dispersi, sarà la voce di milioni di forze e milioni di energie che, fondendosi in uno solo sforzo e in una sola coscienza, ritroveranno nel segreto del passato tipicamente piccolo-industriale della produzione italiana, quei lineamenti incancellabili che soli potranno dare uno stile ed una fisonomia all'inesauribile sviluppo operoso del popolo nostro.

Ed è perciò che la Rivista deve essere letta da tutti i piccoli industriali i quali, attraverso essa, seguiranno il movimento valorizzatore della piccola industria in Italia.

Il prezzo di ogni fascicolo è di L. 4; l'abbonamento per l'Italia e Colonie è di L. 45; per l'Estero L. 60, il periodo valevole per la durata dell'abbonamento è di 12 mesi a partire dal mese in cui l'abbonamento è stato fatto.

Parte della Rivista sarà riservata alla pubblicità, della quale le Ditte potranno valersi con loro grande vantaggio data la enorme diffusione che avrà la Rivista stessa; sono state stabilite all'uopo condizioni veramente di favore e che saranno comunicate a richiesta degli interessati.

Questo Comunicato, che vuole valersi di ogni mezzo per riuscire nell'opera di valorizzazione delle Piccole Industrie, invita tutti indistintamente i piccoli industriali friulani a procurarsi l'abbonamento alla Rivista «Le Piccole Industrie» e, per chi ne avrà interesse, a usare preferibilmente della pubblicità della Rivista medesima.

Per richiesta di abbonamenti e per la stipulazione di contratti di pubblicità, e per qualunque schiarimento in proposito codesta Ditta è pregata rivolgersi presso la Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie, in Udine, via Prefettura n. 10.

Con osservanza

Il Presidente
Alberto Calligaris

Convocazione degli avanguardisti

Il Delegato Sezionale della Sezione Avanguardista comunica:

Tutti gli avanguardisti dovranno presentarsi in sede venerdì 11 corrente alle ore 18 precise per comunicazioni. Si raccomanda vivamente di non mancare.

Febbrile attesa

Acuita dal Numero Unico, uscito l'altra sera, l'attesa per il Veglionissimo della Stampa è davvero febbrile. Gli ultimi palchi sono in vendita in Piazza Vittorio Emanuele presso il Bar Cotterli e chi non vuole rimanerne privo farà bene a prenotarsi senza perdere tempo.

L'annuncio che al gran ballo di sabato due ottime orchestre del Sindacato fascista — una diretta dall'egregio maestro Nardelli e la geniale orchestra «jazz band» diretta dal cav. prof. Aru — svolgeranno i ballabili moderni senza interruzione d'intervalli, ha prodotto la più favorevole impressione nel mondo dei danzatori.

Ai lavori per l'addobbo, che riuscirà fantastico e originalissimo, tanto fantastico che è impossibile descrivere in anticipo, attendono con grande alacrità il prof. Vittorio Nonino, l'amico Baldini, Armando Miani, Mario Bernardinis, Alfonso Piu ed altre egregie persone cui si dovrà specialmente il successo della serata che si delinea la più sfolgorante e distinta del Carnevale.

L'elezione della Reginetta della Stampa, l'assegnazione di ricchi premi alla Reginetta, al miglior gruppo e alla migliore maschera, contribuiranno maggiormente all'esito della brillante e signorile festa danzante che richiamerà al teatro Sociale una folla di dame e cavalieri anche dai maggiori centri della Provincia.

L'attesa dunque per la serata di sabato prossimo è vivissima.

Echi dei telegrammi all'on. Russo

Riceviamo:

« Venuto soltanto oggi a conoscenza del telegramma diretto all'on. Russo, Podestà di Udine, e firmato col mio nome, nella mia qualità di Presidente della Sezione Combattenti di Manzano, devo, per la verità, dichiarare che della mia firma si è abusato a mia insaputa e che detto telegramma non venne da me nè conosciuto nè autorizzato. Tanto per la verità.

8 febbraio 1927.

Antonio Costantini
Presidente Sez. Combatt. di Manzano ».

Il telegramma cui allude la dichiarazione del signor Costantini è del seguente tenore:

« Combattenti di Manzano sdegnati vile indegna gazzarra inviano al loro amato Capo felicitazioni e segni di illimitata devozione affettuosa stima — Presidente COSTANTINI ».

Linea Udine-Cividale

A datare dal 10 corrente l'Agenzia per viaggiatori di Udine, esercita dalla locale Cassa di Risparmio, distribuirà biglietti a tariffa ordinaria, in base alle concessioni speciali ed alla tariffa militare, valevoli per effettuare i viaggi dalla stazione di Udine per le destinazioni della linea Udine-Cividale.

L'Agenzia è pure autorizzata a distribuire i biglietti stessi valevoli pel giorno successivo.

Tesseramento Agenti ed Impiegati privati

Il Segretario del Sindacato Impiegati Privati rinnova l'invito di ritirare presso la sede sociale (via Odorico da Pordenone, locali ex Corte d'Assise) nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 20.30 alle 21, ed alla domenica dalle ore 10 alle 11.30, la tessera sindacale per l'anno 1927 avvertendo che il socio che non ne sarà in possesso per la fine del corrente mese si intenderà decaduto.

Il Campione Maratoneta

Ado Agnoletti

domenica 13 corrente inizierà gli allenamenti in piazza Umberto I per poi partecipare al raid Udine - Torino — chilometri 650 — che egli compirà in giorni 12, percorrendo una media di chilometri 50 per sole quattro ore al giorno di corsa a piedi, accompagnato dalla sorella Gemma in bicicletta.

Dopo il percorso Udine - Napoli compiuto felicemente, questa nuova prova cui vuole sottostare l'Agnoletti riafferma in lui le sue doti di eccezionale marciatore.

Durante il percorso egli sarà controllato dalle Società Sportive.

Al tenace marciatore ogni augurio.

Beneficenza

Alla locale Congregazione di Carità la spett. Ditta L. Moretti ha versato la somma di lire trecento con la seguente motivazione:

« Penalità imposta dalla Ditta stessa al signor Gini Paolo fu Andrea di San Vito al Tagliamento — e da questo accettata — per transazione di una causa civile ».

L'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

Sotto i cipressi

Si è spenta repentinamente ieri nel pomeriggio la signora Francesca Ellanisc-Grillo, insegnante per lungo tempo alle scuole elementari, madre del nostro buon amico geom. Danilo del R. Osservatorio Meteorologico della nostra città.

L'improvvisa morte che ha gettato nel lutto la famiglia Grillo, desta anche il vivo cordoglio in quanti conoscendo le doti dei figli della defunta, ex combattenti e professionisti stimati, e del rag. Grillo non possono non partecipare al dolore dei congiunti.

A tutti loro noi inviamo le nostre vive condoglianze.

Una frattura e una ferita d'arma da fuoco

Ieri furono accolti all'Ospedale:

— Ottaviano Amotti di Fortunato di anni 12, abitante in via Cisis, 20, al quale il dott. Penasa constatò la frattura della clavicola destra, riportata in seguito a caduta nei pressi della propria abitazione.

— Alessandro Baldassi di Vittorio, di anni 14, abitante in Gervasutta, 15-B, che aveva una ferita alla mano sinistra con ritenzione di proiettile, riportata maneggiando un Flobert.

Il dott. Penasa giudicò guaribili, salvo complicazioni, l'Amotti in 30 e il Baldassi in 12 giorni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e patate - Arrosto di maiale - Verdura.
Sera: Minestrone - Rodoletti di carne Contorno.

Stato Civile

(8 febbraio 1927)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 1 — Femmine, nate vive n 2 — Totale nascite n. 3.

Pubblicazioni di matrimonio

De Faccio Vittorio impiegato con Barre Eleonora casalinga.

Morti

Elisabetta Francesconi Grillo fu Giuseppe casalinga di anni 57 — Flaibani Antonietta di Antonio di giorni 15 — Lirutti Giuseppina di Luigi di anni 13 — Chiaranz Luigi fu Enrico scritturale di anni 41 — Ballico Bergamini Lucia fu Francesco casalinga di anni 76 — Tomasini Codarini Rosa fu Giacomo casalinga di anni 77 — Natali Bellina Anga. guarda il trattamento economico e quello fu Leonardo casalinga di anni 85.

CRONACA SPORTIVA

Cormonese b. Pro Cervignano 2-1

CORMONS, 8.

L'attesa vivissima per vedere all'opera i «leaders del girone», non è andata delusa, anzi, avrebbe potuto essere più nera per i cervignanesi.

I granata cittadini conscî del valore degli avversari, — scesi a Cormons con perfetta sicurezza di vittoria — hanno giocato una fra le migliori partite, dando tutto per tutto per contenere una vittoria che onorevolmente se l'hanno meritata. Un punteggio di molto maggiore avrebbe potuto aggiungersi a quello ottenuto dai cormonesi, oggi in grandissima giornata.

Se nella prima ripresa abbiamo ammirato un gioco sano ed irruente da ambe le squadre, nella seconda possiamo ben dire di rilevare, dovuto da parte della Pro Cervignan, che hanno esorbitato un gioco pesante, frenato però con pronto ed energico intervento dallo arbitro signor Delfino della Fiumana, designato dalla Federazione, per la sua oculatezza e bravura.

Sebbene il primo tempo è stato caratterizzato per il goal cormonese segnato dalla mezz'ala sinistra Bigot — il migliore uomo in campo — la prevalenza è stata sempre in loro favore, pur tenendosi spesso il campo avversario, non hanno avuto troppo fortuna ed anche hanno perdute tre facili occasioni in modo veramente puerile.

Nella ripresa gli ospiti svolgono un differente gioco —, e questa volta non sul pallone - - ma sull'uomo. Dopo una prima ammonizione fatta dall'arbitro, è costretto subito dopo ad espellere l'ala destra; il «linesmann» ed infine, per gravi offese, il portiere stesso, che recidivo non obbedisce; quest'ultimo entra di nuovo in campo ma subito viene espulso.

Spronati dal pubblico, i cormonesi ben presto ottengono — per merito di Perin — il punto dell'agognata vittoria. Subito dopo, un grave fallo degli ospiti, Revelant calcia alto un rigore. Dopo aspra lotta troviamo alla fine costantemente all'attacco i cormonesi, e

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 7	MILANO 8	TRIESTE 7	TRIESTE 8
Rend. 3.50 %	65.—	64.85	64.75	64.75
Consol. 5 %	82.70	82.60	82.25	82.25
Obbl. Venez	—.—	—.—	61.90	62.40
Francia	92.25	92.30	92.—	92.—
Svizzera	451.75	451.75	447.—	447.—
Londra	113.90	113.91	113.25	113.50
New York	23.50	23.48	23.25	23.30
Berlino	556.75	557.75	550.—	550.—
Vienna	332.50	331.50	328.—	328.—
Romania	13.—	13.35	11.75	12.50
Belgio	327.75	327.—	320.—	320.—
Spagna	394.—	397.—	385.—	392.—
Praga	69.75	69.75	69.—	69.—
Ungheria	419.—	413.—	407.—	408.—
Albania	454.75	454.75	449.—	449.—
Jugoslavia	41.50	41.50	41.—	41.—
Grecia	—.—	—.—	38.50	30.—

Raggi di luce...

E poi? E poi?

La piccola Emma, in un caldo meriggio, ascolta dalla sua mammina, la fiaba del cavallino bianco. La mammina è come lei bionda, come lei sorridente; ed il paesaggio che si spiega davanti ai suoi occhi pensosi è dei più suggestivi...

Racconta essa: e alle prodigiose vicende del cavallino, la piccola Emma, spalanca gli occhioni belli, come per seguire tutta l'alata visione, come per abbracciare tutto il vasto e luminoso orizzonte che la fantasia va di mano in mano ravvivendo. « ..... E il povero Fiordiligi andò a piangere nella sua stalla, accanto al suo piccolo amico fedele, il bel cavallino bianco. « Perchè ti disperi padrone? », domandò il bel cavallino. « Ah, stavolta proprio è finita! — rispose Fiordiligi — la Regina vuole che io le rechi la rugiada del settimo cielo. Dove la piglio io, poveretto? ». E il cavallino disse: « Non disperarti così, e fida nel tuo piccolo amico.... ».

Il sole ardente sta sui campi, sul lago, su tutte le cose, e invano una lieve brezza tenta lottare con l'afa che sale dalla terra al cielo e, come il sole, avvolge tutte le cose.

La mammina è stanca, in quell'ora grave della vita e, ogni tanto, lungo la narrazione, chiude gli occhi, assonnati, abbassa il mento sul petto, e si appisola; ma non è stanca lei, la piccola e bionda Emma o, ogni volta che la narratrice s'interrompe, le prende le mani, la scuote, gridando con la sua vocetta d'argento « E poi? E poi?... » Non è mai stanca, lei; e la mamma riprende, sbadigliando e stirandosi: « Dove eravamo rimasti? ». « All'aquila che scese dalla montagna! » « Che vuoi da me, bel cavaliere che soccorresti i miei figli? — disse l'aquila riconoscendolo — E Fiordiligi rispose: « Voglio che tu mi porti la rugiada del settimo cielo ». « L'avrai! » fece l'aquila....

Il sole incendia ancora la campagna, sta ancora sulla liscia superficie del lago; ma un'arietta fresca è cominciata a spirare, e reca al dolce gruppo della favolatrice e della ascoltatrice sulla veranda piena di riflessi di foglie verdi, il delizioso respiro dei rosai. In fondo alla fiaba, la piccola bionda riflessiva, fa una domanda:

« Ci sono ancora, mamma, i maghi e le fate? ». La mammina in un impeto di tenerezza se la stringe al cuore esclamando fra un bacio e l'altro:

« I maghi... forse non ci sono più sono scomparsi... ma le fate, oh quelle sì... e tu ne sei una, mia piccola adorata fatina! »

Il sonno è volato via dalle sue palpebre: il rezzo delle foglie verdi si fa sempre più fresco il respiro delle rose sempre più intenso...

Bruno Cioffi

Fra Libri e Riviste

Le basi della scienza del metodo

Michelangelo Trombetta pubblica a Milano (Stabilimento Tipografico via Moscova, 17) un ottimo lavoro di soda scienza che dovrebbe aprirgli ampia strada: « Le basi della scienza del metodo », ove indaga le supreme leggi della didattica.

Egli procede sulle rotaie della filosofia positiva rivelando una preparazione vasta e profonda non solo, ma vedute originali: il suo studio è una sintesi di idee lucide che con deduzione stringente l'una dall'altra rampollano: tutti i maestri avrebbero a imparare dal Trombetta e anche non pochi professori, quantunque a insegnare, certo, i libri non bastino, potranno farne tesoro.

Un solo appunto vorrei muovergli: non gli pare che le troppe citazioni ingombrino a volte i ragionamenti?

La Casa Editrice « La Via » di Firenze ci ha mandato alcune sue nuove pubblicazioni: dirò volentieri bene del sottile opuscolo « Fiocco di neve » di Virginia Bini: la scrittrice dimostra in queste fiabe, che prendono titolo dalla prima, una fantasia personale; l'ultima « Nell'abisso », unisce il fine educativo al mezzo dilettevole nel guidare l'immaginario fanciullo nel fondo del mare.

Ma de « L'ancora nella bufera » di Alcibiade Serparo, che deve essere giovane e ha ceduto alla tentazione di dar alla luce un grosso libro, non sono rimasto soddisfatto. Eppure l'autore ha ingegno, ha cuore: ce lo dimostrano talune sue prose e i suoi versi alla madre spesso commoventi, seppure poco virili; ma l'originalità fa difetto per ora in lui e perciò accola a forzar la voce per dire vituperii a chi non gli va giù (e spesso, badiamo, non ha torto). Ora questo scambiare la violenza per la forza non è davvero sia nella pratica della vita, sia nello scrivere, encomiabile e tanto meno cristiano, per un autore che vorrebbe apparire acceso cristiano. Ahimè, è una malattia che nella non più sempre gentile Firenze molti hanno attaccata dal Giuliotti, senza disconoscere tuttavia le buone intenzioni di costui e, risalendo più oltre, dalla scuola de « Lacerba » e di quegli altri fiorentini che dalla insolenza letteraria sono passati oggi a scagliarne di politiche in fogli rumorosi.

Ma non dimentichiamoci Dante, o signori: « No è il mondan rumore altro che un fiato »... ecc.

Si dirà: e il Papini, il Papini sopratutto, che fors'egli scherza? No davvero, e pensiamo dovrebbe molte volte anche egli moderarsi, ma per lo meno egli non fa della « letteratura » e scatta secondo l' « io » potente lo costringe; con che non diciamo affatto di ammirarlo quando si arroga di fare l'infallibile! Insomma il Serparo, che forse ritrae anche dalla irruenza di questo periodo politico, gioverebbe il meditare — è l'anno questo! — la vita di S. Francesco e rileggere gli aurei Fioretti; distillare proprio dai grandi scrittori cristiani (da Pascal per esempio) la densità del pensiero e anche per lo stile persuadersi che la turgidezza e la prolissità non lasciano di essere turgidezza e prolissità anche se diluiti in una infinità di periodici che muoiono appena nati. Perchè il Serparo, ch'è fiorentino, non studia il Davanzati?

Io penso che quando sarà più severo con se stesso e condenserà i suoi concetti troverà una degna via sua; me ne danno fiducia, oltre la sua coscienza morale, l'evidenza e la fluidità, la persuasività di alcune sue pagine relative alla guerra: quelle per esempio della novella « L'uomo che crocifisse se stesso ».

Prof. F. A. de Benedetti.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 8 febbraio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	757.2	755.5	756.2
Pressione al mare	768.7	766.8	769.7
Temperatura	1.5	4.3	1.6
Umidità (0-100)	55	52	55
Vento Direzione	N	SE	SS
Vento Forza	mod.	q. f.	q. f.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 4,0
Temperatura minima: 0,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8
Pressione massima: 779, Mare Baltico
Pressione minima: 750, Jen Mayen

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati del primo quadrante; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Granoturco giallo da L. 95 a 92 — Granoturco bianco da L. 83 a 80 — Cinquantino da L. 80 a 85 — Segala da L. 115 a 122 — Sorgorosso a L. 65.

Piazza Venerio

Patate da L. 65 a 70 — Radicchio a L. 160 — Radicchio rosso a L. 300 — Mele da L. 100 a 340 — Arance da L. 90 a L. 130 — Fichi secchi da L. 140 a 210.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 39 a L. 41 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 35 a 37 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 30 a 34 — Erba Spagna da L. 44 a 50 — Strame da L. 15 a 18.

Via A. Zanon

Galline da L. 9 a 10 — Polli a L. 9 — Tacchini da L. 8 a 9 — Anitre da L. 6.50 a L. 7.50 — Oche da L. 6 a 6.50 — Conigli da L. 3 a 3.50.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9 6 (A.) — 12.10 (D) — 15 26 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine. 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.1 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.55 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16 15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine 8 18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine. 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20 20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16 45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20 20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 9 10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 17.15 — 19.

I treni « diretti » in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18 25 — 19.25 — 20 5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Ferrovia Cividale Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.8 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19 55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10 30 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12 51 — 18 4

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile.

SAVERIO DI MONTÉPIN — 57

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— Allora sei contento della tua sorte?

— Contentissimo, e tu? Come va che ti trovo a Parigi mentre ti credevo a Nanteuil-le-Haudoin?

— Ah! tu non sai...

— Non so nulla, io...

— Dacchè nostro padre e nostra madre hanno perduto tutto quello che avevano, perchè hanno perduto tutto e sono nella più squallida miseria, dacchè nostra sorella è morta, che nostra madre è ammalata e che nostro padre non può più lavorare, cioè da due anni, sono partita dal villaggio...

Genovieffa fu costretta ad interrompersi; la commozione le stringeva il cuore e le sue palpebre si facevano umide.

Giuliano si portò il fazzoletto agli occhi, fece vista di asciugarsi le lagrime che non sgorgavano.

— Povero papà... povera mamma... — balbettò con voce quasi indistinta. — Oh! sì, sono stato molto colpevole... ma me ne pento. T'ho ritrovata, sorellina.... Parleremo di loro... Li solleveremo...

— Sono venuta a Parigi per aiutarli con ogni mia possa — riprese a dire Genovieffa.

— Aiutarli come?

— Mi è stato offerto un impiego... e l'ho accettato....

— Al servizio, tu!! — esclamò Giuliano con uno stupore ammirabilmente simulato.

— Certamente... Perchè te ne meravigli?... la marchesa di Brennes mi ha presa come signorina di compagnia, come lettrice.....

— E ti trovi bene in casa di quella marchesa?

— Non ci sono più.

— Non ci sei più! — ripetè Vandame il cui stupore adesso non fu simulato.

— No.

— E da quando in qua?

— Da poc'anzi.

— E per qual motivo?

— Fra la signora di Brennes e me ha avuto luogo un vivissimo diverbio... Sono state pronunziate parole increscio se..... Tale è la causa della mia immediata partenza..... Andavo in cerca di un fattorino per far trasportare il mio baule ....

— Posso darti una mano.

— Accetto volentieri.

— Ma dove lo porterai quel baule?

— In un albergo dove abiterò sinchè abbia trovato un altro impiego.... Capirai bene che non posso stare senza far nulla....

Ciò dicendo la povera giovine pensava a Rolando accusato e prigioniero, al suo avvenire troncato, al suo sogno di felicità svanito.....

XLI.

— Ma, cospetto! Io ho quello che fa al caso tuo! — disse tutt'a un tratto Giuliano dopo un breve silenzio.

— Un impiego! — domandò vivamente Genovieffa.

— Sì, ed anche un buon impiego...

— Quando potrò entrarci?

— Oggi stesso!...

— Sarebbe troppa fortuna!!

— E tu conserveresti quelle incombenze per le quali devi avere una grande attitudine.... — riprese a dire Vandame. — Si desidera una signorina di compagnia.

— In casa di chi?

— In casa della madre del barone di cui io sono l'uomo di fiducia...

— E si chiama? — domandò Genovieffa.

— La baronessa di Garennes. Il suo unico figlio, il signor Filippo di Garennes, è mio padrone.

— La baronessa di Garennes!... — ripetè la fanciulla con involontario brivido. — Non è parente del signor conte di Vadans?

— Era sua sorella.... Come diamine lo sai?

Genovieffa arrossì rispondendo:

— Ho sentito parlare di lei in casa della marchesa di Brennes.... E codesta signora è quella che domanda una signorina di compagnia?....

— Sì, sorellina....

— Ma, sarò accettata?

— Codesto, credo di poterlo garantire... La baronessa mi conosce e sa che suo figlio fa un gran caso di me... La mia raccomandazione sarà efficacissima presso di lei... D'altra parte ora sapremo che pensarne... Importa che nessun'altra arrivi prima di te...

— Come fare?

— Andiamo dalla baronessa.

— Dove abita?

— In via Madama.

— Tu mi vi condurrai?...

— Senza dubbio...

— Ma, e il mio baule?

— Dov'è il tuo baule?

— Nel cortile, dinanzi la stanza del portinaio.

— Ebbene, il portinaio vigilerà. Prendiamo una vettura e andiamo subito in casa della signora di Garennes.... Se essa ti accetta, torneremo a prendere il tuo fagotello....

— Andiamo!

Un fiacre passava vuoto.

Giuliano e Genovieffa vi montarono.

La povera giovine faceva violenti sforzi per parer calma ed allegra, ma non vi riusciva che a stento perchè una orribile angoscia la opprimeva.

La notizia data dal « Figaro » era stata per lei un colpo di fulmine.

Rolando sotto il peso di una terribile accusa!.... Rolando arrestato!

Certamente ella non dubitava punto della di lui innocenza, ma la giustizia lo credeva colpevole poichè egli era in prigione...

La povera giovane avrebbe voluto interrogare Giuliano.

Ma non l'osava, e, nascondendo le sue angoscie, riconcentrava in sè il suo dolore.

La vettura giunse in via Madama e si fermò lungo il marciapiede, alla porta del numero 50.

— E' qui — disse Vandame. — Monta subito....

— Non vieni tu meco?

— E' inutile.

— Ma se la signora di Garennes ricusasse di ricevermi?

— Le farai sapere che vieni da parte mia e che sei mia sorella.... Essa ti riceverà senza il benchè minimo indugio....

— Ho paura di non essere accettata...

— Ed io ti garantisco il successo. — Sbrigati, paurosa. E' al terzo piano, la porta a destra.

Genovieffa scese di vettura, entrò nella casa ed inoltrò su per le scale.

Ella provava una violenta commozione.

Il suo incontro con Giuliano — incontro ch'elle non attribuiva che al caso — avrebbe avuto per risultato di introdurla nella famiglia di Rolando.

Non c'era in questo fatto un non so che di strano? Una specie di misteriosa predestinazione?

Al piano indicatole da Giuliano, ella fece sosta e suonò.

Un domestico venne ad aprirle.

— La signora baronessa di Garennes? — ella domandò con voce tremante.

— E' qui, signorina.

— Potrei parlare?

— Non so se la signora sia visibile.. Vuole la signorina consegnarmi il suo biglietto da visita?

— Non ne ho.

— Allora, dirmi il suo nome?

— La signora baronessa non ha mai sentito parlare di me. Mi presento perchè mi hanno mandato da lei affermandomi che ella aveva bisogno di una signorina di compagnia......, Vengo ad offrirmi.

— Entrate, signorina, ed abbiate la compiacenza di aspettare... Vado ad avvertire la signora baronessa.

Genovieffa entrò nell'anticamera, sedette sopra una sedia e il domestico sparì.

La signora di Garennes, come già sappiamo, era stata avvertita da suo figlio.

Dunque essa non poteva che ricevere la fanciulla, sebbene fosse stupefatta della celerità con cui quell'affare era stato condotto a termine.

(Continua).